



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

D. D. AVERSA TERZO

CEEE01200B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D. D. AVERSA TERZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 79** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 99** Aspetti generali
- 103** Modello organizzativo
- 119** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 126** Reti e Convenzioni attivate
- 133** Piano di formazione del personale docente
- 137** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territori

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa della Direzione Didattica 3 Circolo di Aversa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 3336 del 17/10/2021. Esso recepisce le evidenze emerse nel corso dell'anno scolastico precedente legate all'evoluzione della normativa, i criteri generali per la programmazione didattico/educativa, per l'attuazione delle attività scolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e descritti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le situazioni di contesto culturale, didattico, organizzativo, strutturale. Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 27 dicembre 2021.

La versione aggiornata del Piano dell'offerta formativa 2022-25 per l'a. s. 2022-23 è stata elaborata dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3826/U del 21/10/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/12/2022. Il POF-T aggiornato tiene conto degli esiti della Rendicontazione sociale relativa al triennio 2019-2022; delle nuove analisi interne al RAV; delle conseguenti azioni di miglioramento esplicitate nel PDM. Esso recepisce gli elementi più rilevanti, emersi nel corso dell'anno scolastico precedente e/o legati a richieste specifiche provenienti dall'evoluzione della normativa

Il piano, dopo l'approvazione, è stato rinviato in formato digitale, all' indirizzo dell'Ambito Territoriale: usp.ce@istruzione.it

Il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività sono condizionati dall' effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'istituto scolastico.

Il POF-T: finalità e principi

La finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso



è ***“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*** (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Il PTOF integra in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, a livello nazionale, con la risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, dell’interpretazione delle sue esigenze educative; pertanto, rappresenta un programma di strutturazione peculiare del curriculum, di attività, di dimensione organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane; un programma dinamico e flessibile con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Piano si fonda su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell’alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l’imparzialità nell’erogazione del servizio, l’efficienza nell’uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni. E’, quindi, lo strumento di lavoro in grado di canalizzare risorse umane e strutturali, di dare una direzione chiara all’attività dei singoli e dell’istituzione, di proiettare la scuola verso il superamento delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, nell’ottica di un miglioramento continuo, al fine di fornire risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione degli alunni della società complessa. Viene elaborato attorno ad un’idea progettuale che comprende le scelte didattiche curricolari ed extracurricolari, i principi e le linee guida dell’azione formativa della scuola, nonché il fabbisogno di personale, di spazi e risorse economiche per concretizzare tali scelte. L’ elemento che lo genera è l’ auto-valutazione da cui si origina il piano di miglioramento.

Il POF-T si basa sui principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, pari opportunità. Si conforma ai principi della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione; è in continuità con le esperienze del precedente triennio e presta attenzione alle istanze emergenti nell’istituto e nel contesto in cui opera. E’ aggiornato annualmente considerando l’evoluzione della progettualità dell’istituto, le esigenze emerse nella comunità scolastica, recependo le nuove istanze normative e le priorità del RAV e del PDM.



Ubicazione plessi e caratteristiche del territorio

L'ubicazione dei plessi scolastici è nell'area periferica della città, area nord, caratterizzata da edilizia popolare e da infrastrutture tipiche di una periferia conurbata e complessa dal punto di vista sociale e cittadino nei quartieri popolari dove esistono forti realtà di inoccupazione e/o disoccupazione delle famiglie. L'analisi delle caratteristiche occupazionali delle famiglie fa rilevare un ampio contesto di disoccupazione ed lavoro nero. Le associazioni presenti sul territorio propongono per lo più attività sportive e sociali; abbastanza costante è la presenza delle parrocchie che svolgono un ruolo di supporto e di assistenza. Sicuramente di spessore significativo è il rapporto che la scuola ha definito negli anni con la Caritas diocesana attraverso la progettazione e realizzazione con gli operatori della cooperativa sociale Mebius ed i docenti di moduli educativi e sportelli di ascolto per i genitori, nonché la possibilità di mediazione linguistica e culturale degli operatori del servizio immigrazione. Per la conoscenza del territorio si definiscono e realizzano nella didattica delle classi e sezioni, momenti costanti di outdoor education a partire dalla scuola dell'infanzia, per coinvolgere attivamente anche le famiglie nel processo educativo e gli stakeholder presenti, attraverso visite ed uscite didattiche guidate nei siti storici/culturali/naturalistici della città, attività laboratoriali presso gli spazi delle associazioni/biblioteca comunale/librerie/. L'ente locale di riferimento per il Terzo Circolo è il Comune il cui contributo è molto limitato. Gli edifici scolastici del Circolo presentano problemi di tipo strutturali e manutentivi, e ad oggi non esiste una pianificazione di interventi organica. Essi sono datati, come costruzione anni 70/80/90, ubicati nei quartieri periferici della città di Aversa., non manutenzionati.

Popolazione scolastica

L'incidenza dello svantaggio si attesta oltre il 50%, con una popolazione scolastica che soffre della difficoltà economica e culturale e alla difficoltà di integrazione. La rappresentanza straniera è evidente al plesso "Stefanile" dove il numero di alunni per classe/sezione è mediamente pari al 30% degli alunni frequentanti, meno frequenti gli stranieri di primo arrivo, mentre più frequenti i bambini nati in Italia da genitori stranieri. Gli alunni con difficoltà emotive, legate alla problematiche socio-relazionali della famiglia di provenienza vengono segnalati, dopo attenta osservazione del team di classe. Con questi presupposti, il lavoro educativo e didattico, si basa molto sui principi dell'inclusione.



La presenza scarsa della famiglia incide sullo sviluppo dell'autonomia e sul supporto alla scuola, lasciando carente, in molti casi la sinergia educativa scuola-famiglia per un'alleanza efficace ai fini dell'apprendimento. L'eterogeneità della popolazione scolastica costituita da un numero elevato di alunni con BES (alunni con disabilità, stranieri, in situazione di disagio socio-familiare ed economico), rappresenta il punto di partenza per percorsi educativi che propongano la personalizzazione ed individualizzazione degli interventi. La scuola promuove attività di didattica inclusiva che coinvolgono la sfera educativa e sociale, partendo dall'integrazione fino ad arrivare ad una reale inclusione degli alunni, in un contesto partecipativo e collaborativo. Le condizioni di apprendimento ottimali ad appianare le differenze, per mettere ogni alunno nella condizione di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale, si attuano con strategie basate sull'incentivazione di nuove modalità di apprendimento tra cui l'uso della tecnologia nella didattica, della LIM e dei dispositivi digitali della scuola, della didattica metacognitiva; il cooperative learning. I destinatari sono tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali e gli obiettivi perseguiti dalla scuola consistono nella valorizzazione degli stili di apprendimento differenti, nel facilitare la partecipazione dell'intera classe, nello sviluppare l'autostima degli alunni e la fiducia nelle loro capacità, nel facilitare l'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente, nel mantenere alta la motivazione di ciascun alunno creare opportunità di dialogo e collaborazione



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D. D. AVERSA TERZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE01200B
Indirizzo	VIA CANDUGLIA, 1 AVERSA 81031 AVERSA
Telefono	08185049324
Email	CEEE01200B@istruzione.it
Pec	ceee01200b@pec.istruzione.it

Plessi

AVERSA BORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA012039
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA AVERSA 81031 AVERSA

AVERSA PIAZZA MARCONI -DD3- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA01204A
Indirizzo	VIA F. SAPORITO URRAS AVERSA 81031 AVERSA

AVERSA - S. NICOLA D.D. 3 (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA01205B
Indirizzo	VIA REBURSA AVERSA 81031 AVERSA

PLESSO SAN GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE01203E
Indirizzo	VIA CANDUGLIA,1 AVERSA 81031 AVERSA
Numero Classi	10
Totale Alunni	191

PLESSO GESCAL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE01205L
Indirizzo	VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA,61 AVERSA 81031 AVERSA
Numero Classi	12
Totale Alunni	203

PLESSO PLATANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE01206N
Indirizzo	VIA F. SAPORITO URRAS CASAS AVERSA 81031 AVERSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	59



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	38
	monitor digitali in aule	15

Approfondimento

I finanziamenti pubblici degli ultimi due anni, hanno consentito alla scuola di migliorare molto la dotazione strutturale degli arredi e dei dispositivi digitali, con allestimenti più adeguati degli spazi fisici di apprendimento, aggiornati ed innovati per le attività didattiche da programmare e svolgere. I plessi sono dotati di spazi funzionali alla didattica curricolare e palestre interne, n.2 laboratori di informatica; tutte le aule sono attrezzate con LIM e monitor touch per il supporto digitale alla didattica nelle classi del 1 ciclo, che sono stati acquistati grazie al progetto FESR Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"- Avviso pubblico prot.n. 28966 del 6 settembre 2021 per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione e materiale per la digitalizzazione amministrativa, che



hanno completato la dotazione digitale acquistata con il finanziamento dell'avviso 4878 del 17/04/2020 - FESR - Realizzazione di Smart class per la scuola del primo ciclo - progetto "Orizzonte inclusivo". In riferimento alla realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica dell'avviso FESR REACT EU prot.n. 53636 del 27/12/2021, un'ulteriore disponibilità riguarda l'allestimento di un laboratorio verde destinato alla didattica in situazione.

Le risorse economiche riguardano solo finanziamenti statali e non altra tipologia, in quanto il contributo volontario delle famiglie è assolutamente irrisorio ed irrilevante ai fini della gestione economica.



Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	22

Approfondimento

Il personale, appartenente ad una fascia di età eterogenea rappresenta una risorsa che garantisce professionalità, esperienza, conoscenza delle dinamiche interne ed esterne alla istituzione scolastica. Esso è radicato pienamente nella specificità della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Pochi hanno un titolo di studio universitario, buona parte ha discrete competenze informatiche e certificazioni su specifiche professionalità inerenti la didattica. Alcuni hanno competenze linguistiche certificate. La stabilità prevalente da parte del personale è nella fascia tra i 5 e i 10 anni, il che garantisce un turn-over periodico funzionale alla continuità, missione della scuola. Il personale in organico per il sostegno risulta invece meno stabile, in quanto annualmente si determinano numerosi ingressi dovuti alle assegnazioni di docenti provenienti da altre sedi. Svolgono ruoli prevalentemente di supporto alle classi dove sono presenti alunni con disabilità e partecipano agli OO.CC. preposti all'inclusione. Sono presenti per un numero di ore assolutamente insufficiente altre figure professionali come assistenti alla comunicazione, provenienti dall'Ambito C06, impiegate in funzioni delle esigenze rilevate nei plessi.



Aspetti generali

Priorità strategiche

L'istituzione scolastica anche per il triennio 2022-2025 vuole progettare e realizzare percorsi didattici per rispondere ai bisogni educativi ed alle aspettative degli alunni e delle famiglie, incoraggiando l'apprendimento collaborativo nella convinzione che imparare non è solo un processo individuale. In linea con la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo con l'indicazione delle otto competenze chiave per la cittadinanza e la successiva Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018; con il documento MIUR "Una via italiana per il learning service" del n. 2700 del 08-08-2018; con l'Agenda Onu 2030, considerate le risultanze del processo di autovalutazione del RAV, le istanze emerse dall'utenza sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...ecc), gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola; i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale; il protocollo di intesa "A piccoli passi" promosso dalla Diocesi per il programma di partenariato sociale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, si è giunti alla consapevolezza, pertanto, che migliorare i risultati delle prove standardizzate e favorire il raggiungimento delle competenze chiave europee rappresentano elementi chiave ineludibili del percorso scolastico di ogni singolo alunno, in vista dell'esercizio di una piena cittadinanza attiva. Infatti dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate e della difficoltà di allineamento della scuola ai livelli regionali e nazionali, si è proceduto ad indicare come priorità del RAV i "risultati delle prove standardizzate", fondamentale per il confronto didattico dei dipartimenti e la programmazione annuale degli interventi sia curricolari che extracurricolari da porre in essere per il miglioramento. La collocazione degli alunni nei livelli più bassi nelle prove standardizzate richiede una maggiore consapevolezza nell'individuare le esperienze di apprendimento più efficaci e scelte didattiche più significative riguardo le discipline interessate e nel contempo una maggiore sensibilizzazione nei confronti di docenti e famiglie alla partecipazione delle prove INVALSI, individuate come forme di autovalutazione. L'obiettivo è l'analisi dei punti di debolezza, dai quali partire con azioni specifiche da realizzare nel triennio. La seconda priorità è definita in linea con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e del piano Ri-generazione relativa alle competenze chiave di cittadinanza, essenziali per il



contesto sociale/relazionale/civico nel quale la direzione didattica si trova ad operare. Fondamentale è la definizione di un PTOF territoriale, in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche, con gli enti locali e con le associazioni presenti sul territorio che possono fornire il contributo ad una intesa di collaborazione e sinergia. L' intenzionalità della scuola circa l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa che cura la definizione e la costruzione delle competenze di base e le competenze chiave europee e di cittadinanza fa riferimento al:

ü potenziamento delle competenze nella lingua madre e linguistiche attraverso l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;

ü potenziamento sin dalla scuola dell'Infanzia della progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere l'apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

ü sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;

ü ü potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

ü ü potenziamento della metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;

ü ü potenziamento delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

ü ü alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese

Traguardo

Per il triennio 2022-25, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base

Priorità

Ridurre varianza fra le classi

Traguardo

Garantire esiti uniformi fra le classi

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e devianze e



dispersione scolastica e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ASPETTANDO L'INVALSI

Il percorso articolato in tre attività progettuali intende agire sul miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso azioni che partono dalle convinzioni che:

- l'apprendimento sotteso alle prove standardizzate richiede la promozione e lo sviluppo di competenze complesse;

- per consentire agli alunni di recuperare, occorrono tempi distesi e la possibilità di collegare le conoscenze pregresse a quelle nuove, per costruire un apprendimento significativo.

Il recupero degli apprendimenti caratterizzerà l'intero triennio e si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base (literacy e numeracy) con metodologie innovative per tutte le classi della scuola primaria, con particolare riferimento alle classi seconde e quinte interessate dalle rilevazioni INVALSI. Ci si prefigge di potenziare a livello concettuale e cognitivo capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia.

Il percorso di recupero degli apprendimenti nelle discipline di Italiano e Matematica prevede:

a) attività di recupero curricolari, attraverso progetti che mirano al potenziamento delle competenze in italiano e matematica

b) per le classi che nelle prove Invalsi dell'a. s. 2021-22 abbiano riportato esiti inferiori alle medie di riferimento e con la presenza di alunni a rischio di fragilità negli apprendimenti, attività specifiche di recupero extracurricolari, anche mediante la metodologia del peer to peer.

La promozione delle competenze in lingua straniera per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, avviene mediante percorsi formativi in orario extracurricolare che prevedono l'applicazione sperimentale della metodologia CLIL, con l'impiego di TIC.

Il percorso per il miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi vede, altresì, il rafforzamento della pratica già avviata dall'istituto nello scorso triennio della valutazione strutturata per discipline, per classi parallele, secondo criteri unitari e condivisi. Ciò al fine di garantire equità negli esiti e di sostenere il monitoraggio dei processi di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese

Traguardo

Per il triennio 2022-25, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base

Priorità

Ridurre varianza fra le classi

Traguardo

Garantire esiti uniformi fra le classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare azioni finalizzate al recupero e potenziamento degli apprendimenti nelle discipline di base italiano, matematica ed inglese

elaborare e somministrare prove comuni (compiti di realta') e prove strutturate per classi parallele, utilizzando criteri di valutazione ed indicatori di livello collegialmente condivisi e inseriti nel protocollo di valutazione



Progettare tempi e modalità attuative dei percorsi di recupero e potenziamento degli apprendimenti per lo sviluppo delle competenze di base attraverso gli strumenti della personalizzazione didattica e la metodologia del peer to peer.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare gli interventi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini nelle discipline

Attività prevista nel percorso: Attività di recupero e di potenziamento curricolari

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Responsabile

Sono responsabili delle attività tutti i docenti dei team delle classi interessate, che svolgeranno le attività di recupero in orario curricolare, attraverso i percorsi programmati nelle diverse inter classi

Risultati attesi

Risultati nella valutazione delle discipline di italiano e matematica (literacy e numeracy) migliorati di un livello tra il primo e secondo quadrimestre per il 50% degli alunni individuati delle classi interessate

Attività prevista nel percorso: Percorsi di recupero extracurricolari in matematica, italiano, inglese attraverso metodologie innovative (E- Clill)



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	- coinvolgimento di docenti interni all' istituzione scolastica individuati per i percorsi di recupero delle competenze di italiano e matematica da realizzare attraverso metodologie innovative (giochi matematici, giochi logici, coding, giochi linguistici, metacognizione, ascolto attivo, scrittura creativa, analisi del testo...) - coinvolgimento dei docenti di lingua inglese e di disciplina non linguistica, anche con competenze digitali (E- Clill) per i percorsi da programmare nelle classi quinte
Risultati attesi	- Frequenza pari all'80% degli studenti individuati per i percorsi programmati nelle classi interessate - Miglioramento di almeno un livello nella valutazione delle discipline di italiano e matematica tra primo e secondo quadrimestre per almeno il 50% degli alunni partecipanti ai percorsi - Innalzare del 10% la percentuale di alunni delle classi quinte partecipanti ai percorsi che si posiziona nei livelli previsti dal quadro europeo delle lingue.

Attività prevista nel percorso: Valutazione strutturata

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	responsabili della attività saranno: - i Coordinatori di Dipartimento - i coordinatori di interclasse - i docenti di disciplina
Risultati attesi	Potenziamento della pratica della progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di italiano, matematica e inglese e dell'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche di valutazioni comuni,



condivise collegialmente nelle inter classi e nel collegio dei docenti, definite nel protocollo di valutazione. In termini quantitativi si attende una distribuzione più equa degli esiti fra le classi , con uno scarto pari al (10%)

● **Percorso n° 2: ESPLORAZIONE -PERCORSI EDUCATIVI E CULTURALI PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Il progetto “EsplorAzione per la scuola primaria, per l’ anno scolastico 2022-2023 è promosso nell’ambito delle azioni previste dal Festival della filosofia in Magna Grecia e dal MODAVI. Esso si rivolge agli alunni delle classi quinte e propone percorsi esperienziali, mirati allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei ragazzi, favorendo la propensione alla creatività, all’iniziativa, alla capacità di risolvere i problemi, e alla capacità di gestione costruttiva dei sentimenti. Il percorso si compone di attività specifiche dedicate sia alla riflessione, sia allo sviluppo della consapevolezza, sia alla formulazione di altri linguaggi e codici artistici.

L’obiettivo educativo è potenziare specifiche competenze orientative centrate sulla persona, volte a promuovere la capacità di attivarsi di fronte ad un compito e problema per riconoscere le proprie attitudini e acquisire abilità offrendo loro una esperienza culturale ed emozionale di forte impatto e promuovendo la soddisfazione dei seguenti bisogni: □prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo; □attivare processi di ben-essere, che aiutano a star bene con sé e con gli altri, contrastando il bullismo e rispondendo ai bisogni di crescita della persona quali equilibrio, autonomia, autostima, responsabilità, □identità, empatia; □sviluppare il “pensiero critico” e la partecipazione attiva; □promuovere nei ragazzi e nei bambini la conoscenza del patrimonio culturale del territorio;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

diminuzione della percentuale di livelli bassi nella valutazione dell'aspetto sociale del comportamento per gli alunni di tutte le classi e sezioni

realizzare una progettazione di educazione civica che preveda la strutturazione di compiti di realtà e promuova competenze sociali e civiche attraverso competenze curriculari ed extracurriculari che consentano esperienze di cittadinanza attiva

○ **Ambiente di apprendimento**

potenziamento della didattica cooperativa, dell'apprendimento in situazione e della didattica decentrata, attraverso i momenti di outdoor education



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

attivazione della convenzione con Caritas diocesana -sportello immigrazione per il supporto di consulenza ed orientamento per genitori stranieri, del protocollo di intesa con l'associazione CIDIS ONLUS ed associazioni specifiche del territorio

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.

Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi legati allo sviluppo del PTOF territoriale nell'ottica del Service Learning (costituzione di reti, accordi, intese di scopo)

potenziamento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, attraverso la informazione/attenzione al sito istituzionale della scuola, alla presenza agli incontri scuola-famiglia, alla partecipazione attiva agli OO.CC e ad incontri per la programmazione di interventi per la promozione di interventi di cittadinanza

Attività prevista nel percorso: Laboratori partecipati di GUSTOSOFIA, FILOSOFARTE, MOVIMENTO ESPRESSIVO,



FANTASIOLOGIA, MEMORIA SOCIALE, TEATRO COME SPAZIO DI DINAMICHE SOCIALI, "COME MI SENTO",

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Associazioni
Responsabile	I laboratori saranno condotti, nelle classi interessate, da personale esperto esterno facilitatori di pluriennale esperienza nel campo dell'educazione non formale, individuati dai partner di progetto, che lavoreranno in orario di servizio in presenza con i docenti delle classi interessate
Risultati attesi	- Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del comportamento degli alunni delle classi interessate - ridurre del 50% i comportamenti problematici evidenziati all'interno dei gruppi classe

Attività prevista nel percorso: Partecipazione studentesca nell'ambito del Programma " A piccoli passi"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Responsabile	sono responsabili dell'attività: - il Docente coordinatore di Istituto per l' Educazione Civica - tutti i docenti coordinatori delle classi quarte e quinte della scuola - i referenti dei Dipartimenti e di interclasse - i docenti del Nucleo di autovalutazione per l'analisi e la riflessione sui risultati attesi -



Risultati attesi

gli studenti eletti nelle classi come rappresentanti che partecipano attivamente alla vita della scuola

- Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del comportamento degli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola
- Ridurre del 50% i comportamenti problematici registrati nelle classi quarte e quinte



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tenuto conto degli obiettivi di processo, delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni per l'implementazione del Piano di Miglioramento (PdM), la Direzione Didattica ha avviato una profonda riflessione sulla didattica e sugli ambienti di apprendimento, allo scopo di implementare un processo di ripensamento degli spazi d'aula, in funzione di una didattica innovativa.

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- Le modalità didattiche innovative devono essere progressivamente introdotte pur non sostituendo le modalità tradizionali
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino delle modalità innovative senza considerarle come forme "episodiche" di didattica, ma piuttosto di una programmazione strutturata ;
- l'innovazione didattica deve essere condivisa fra le insegnanti;

In tale ottica la FORMAZIONE riveste un ruolo chiave.

Tale processo è finalizzato al potenziamento degli esiti formativi degli alunni, attraverso approcci laboratoriali e collaborativi che privilegiano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

1. Introduzione nella didattica per competenze esperienze di sperimentazione didattica
2. Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.
3. Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
4. Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
5. Attivazione di uno sportello counselling a cura di una psicologa a sostegno di docenti e famiglie
6. Realizzazione delle azioni di miglioramento da sostenere nel percorso "EsplorAzione", con particolare



riferimento alla partecipazione studentesca del Parlamento di Istituto dei ragazzi nell'ambito del curriculum di educazione civica e nell'ambito dell'intesa del progetto "A Piccoli Passi"

Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese anche mediante l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua inglese nei momenti curricolari

Inclusione degli alunni DVA attraverso linee guida comuni per la stesura dei PEI che includono laboratori di didattica potenziata con metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

Formazione degli insegnanti per l'insegnamento della lingua italiana L2

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curriculum nelle classi della scuola primaria utilizzerà gli spazi di apprendimento digitale che sono stati realizzati grazie al finanziamento dei progetti europei (FESR e PNSD). Essi favorendo un approccio induttivo e attivo, un ragionamento critico e logico sulle esperienze condotte allo scopo di aumentare il livello di interesse e di prestazione degli alunni, consentono di sviluppare competenze digitali e favoriscono l'utilizzo di feedback formativi in tempo reale e l'interconnessione orizzontale fra discipline.

Tale attività di recupero, consolidamento e di potenziamento delle discipline di matematica, italiano ed inglese sarà condotta mediante l'utilizzo dei dispositivi digitali per stimolare l'interazione, l'esplorazione e la collaborazione, creando lezioni in modo organizzato e dinamico

Grazie alla risistemazione dello spazio verde esterno al plesso Platani con i finanziamenti del progetto EDUGREEN, si attiveranno percorsi di outdoor education con l'orto didattico, la posa in opera di letti e cassoni, i prodotti e strumenti per l'agricoltura adeguati al giardino scolastico. L'ambiente esterno inteso luogo di formazione, come contesto educante e le esperienze che si svolgono in natura offriranno benefici psicofisici, tra cui la promozione della salute. I benefici si espanderanno a tutte le aree disciplinari e investiranno



globalmente il processo di apprendimento, tra cui il potenziamento del problem solving, lo stimolo dell'intelligenza naturalistica e del pensiero divergente, nonché dell'esperienza estetica, ma anche l'aumento della capacità di gestione del tempo libero.

Il **potenziamento dell'educazione motoria**, fondamentale nella scuola primaria, per favorire lo sviluppo psicofisico dei bambini per far acquisire ai piccoli stili di vita atti ad agevolare il benessere fisico e psichico e lo sviluppo armonioso della persona. Rappresenta anche essa una innovazione perché con la nota 2116 del 9/9/2022 il Ministero dell'Istruzione ha emanato importanti indicazioni legate all'insegnamento di questa materia nella scuola primaria, in applicazione di ciò che era stato decretato dalla legge 234/2021.

Affidare le ore di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria dall'anno scolastico 2022-2023, a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio rappresenta una spinta verso una maggiore specializzazione delle attività ed una aggiunta aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La realizzazione di "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili, è finalizzato a rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento, allo scopo di superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale, a sollecitare e supportare attività didattiche centrate sullo studente, a superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).

Il progetto 13.1.5A-FESRPN-CA-2022-192 ammesso al finanziamento consentirà la realizzazione di ambienti didattici innovativi nella nostra scuola dell'infanzia per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi a garanzia dello sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Gli spazi saranno fisicamente allestiti con arredi adeguati alla realizzazione di attività educative inclusive quali tavoli per osservazione e attività esperienziali, carrelli mobili, piccole librerie, sedute morbide e cuscini, tappeti luminosi, con attrezzature didattico-educative finalizzate allo sviluppo del



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

linguaggio e l'educazione alla lettura, allo sviluppo delle abilità numeriche e di problem solving , all'utilizzo di costruzioni tridimensionali e di supporti per laboratori creativi , a strumenti per l'educazione emotiva e per lo sviluppo della motricità .



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituzione scolastica è destinataria del finanziamento FSE-PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Asse II - Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - REACT EU. Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" - Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Avviso pubblico prot.n. 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia". 13.1.5 - "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia".

Il progetto 13.1.5A-FESRPON-CA-2022-192 ammesso al finanziamento è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nella nostra scuola dell'infanzia per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

Di fatto, l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alla scuola dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sociali e culturali.

Con il Piano “Scuola 4.0” l’istituto persegue l’obiettivo di realizzare ambienti di apprendimento misti, in modo da aumentare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali. Verranno realizzati nuovi “ambienti di apprendimento innovativi” a supporto della visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e gli studenti. In particolare, con l’azione NEXT GENERATION CLASSROOM

Piano Scuola 4.0 si realizzerà la trasformazione e innovazione delle aule scolastiche in ambienti fisici e digitali per l’apprendimento. Le nuove aule saranno caratterizzate da arredi e attrezzature completamente rinnovati, ma il piano prevede anche un nucleo centrale di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere infatti accompagnata dal cambiamento dei metodi e delle tecniche sia di apprendimento, sia di insegnamento.

Con il progetto dal titolo “STEM...DRONIAMOCI”, di cui all’ avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM” per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico, l’istituto realizzerà uno spazio laboratoriale e dotato di strumenti digitali (robotica educativa) idonei a sostenere l’apprendimento curricolare e l’insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Il potenziamento dell’apprendimento delle STEM costituisce una priorità strategica, sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall’economia e dal mondo del lavoro. L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto originariamente incluso nella misura azione # 4 del PNSD è confluito nella Programmazione PNRR quale progetto “non nativo”,



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro è un istituto caratterizzato da due ordini di scuola infanzia e primaria e ciò consente la progettazione di un unico curriculum verticale, tra due ordini diversi di scuola, caratterizzate ognuna da una specifica identità educativa e professionale, progressivo e continuo.

Per tutte le sezioni della scuola dell'infanzia dalla Direzione Didattica 3 Circolo, le attività didattiche sono distribuite su cinque giorni per un totale di 40 ore settimanali, comprensive del tempo mensa e post mensa .

Per la scuola primaria sono previste classi a tempo normale (27 ore settimanali) e classi a tempo pieno (40 ore settimanali); nello specifico il plesso Stefanile ospita solo classi a tempo pieno, mentre gli altri due plessi Wojtyla e Platani hanno classi sia a tempo pieno che a tempo normale, in base alle richieste delle famiglie. Per tutte l'orario giornaliero è distribuito su cinque giorni settimanali.

Il curriculum verticale del nostro istituto è predisposto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra i due ordini, in modo da permettere di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curriculum verticale del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ordine di scuola

A partire dal curriculum di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida



questo compito alle istituzioni scolastiche.

SUCCESSO FORMATIVO ED INCLUSIONE

L'obiettivo del successo formativo per ciascun alunno si fonda su una buona e flessibile pratica dell'inclusione, che va estesa – nelle previsioni del nuovo PTOF – potenzialmente a tutti gli alunni e a ogni contesto / ambiente di apprendimento garantendo le più ampie forme di accessibilità al sapere, alla relazione, alla partecipazione alla vita della scuola. Ciò richiede di:

- a. intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
- b. **implementare la valutazione di tipo descrittivo** nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- c. **attuare curricula realmente inclusivi**, progettati in modo "**plurale**" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. **adeguare alle recenti disposizioni normative i modelli per la programmazione educativa individualizzata destinata agli alunni con disabilità**, inquadrando con maggiore attenzione gli aspetti di raccordo didattico con il profilo individuale, il Profilo di funzionamento, l'analisi delle azioni di adeguamento curricolare a sfondo inclusivo da attivare e delle condizioni di contesto



facilitanti o ostacolanti l'apprendimento (facilitatori/barriere);

- f. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
- g. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di DSA, BES)
- h. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzato ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e soprattutto con il contributo delle famiglie. In questo ambito rientrano anche le visite guidate e i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolare tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Finalità educative e didattiche generali sono:

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere **la conoscenza della musica** sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- e. realizzare **iniziative in ambito sportivo**
- f. **predisporre progetti per accedere ai fondi del PNSD, POR/PON per la Programmazione 2021-27**, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa,



g. promuovere **le abilità di lettura e comprensione a partire dalla scuola dell'infanzia valorizzando la valenza pedagogica e trasversale del processo attraverso metodologie innovative** (letture in gruppo, albi illustrati, pratica della riflessione filosofica, narritività);

h. sviluppare il pensiero critico implementando nell'azione didattica il metodo P4C a partire dalla scuola primaria;

CURRICOLO DI ED. CIVICA (monte ore)

Il nostro curriculum di educazione civica, per le classi prime della scuola primaria e per le sezioni dell'infanzia, si sviluppa attraverso "La storia del formicaio" che funge da "sfondo integratore", inteso come uno strumento educativo che facilita una modalità di intervento flessibile, articolata e rispondente alla complessità dell'esperienza educativa. Lo sfondo integratore rappresenta nel nostro percorso una realtà significativa su cui proiettare e produrre l'attività educativo-didattica: un oggetto mediatore, contemporaneamente reale e simbolico, concreto ed astratto, che offre ai bambini la possibilità di fare esperienze significative sul piano cognitivo, mediate dalla didattica del gioco che li aiuta ad inventare situazioni di drammatizzazione e ad utilizzare le attività simboliche.

Rispondendo al bisogno dei bambini, la scelta della Storia del formicaio offre un confine flessibile tra "piano della realtà" e "piano della fantasia". Rappresenta, inoltre, l'involucro, il contenitore che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso della continuità che collega le molte attività didattiche che altrimenti resterebbero frantumate.

Una colonia di formiche in un formicaio è come un unico organismo. Un organismo in cui le formiche, divise per caste, recitano il ruolo dei vari organi implicati nel suo funzionamento. Questo superorganismo è quindi un'aggregazione sociale strettamente connessa che coopera insieme per produrre. La cooperazione si basa sull'utilizzo di messaggi che rappresentano il linguaggio sociale che muove come una cosa sola l'intero formicaio. Proprio partendo dalla storia del formicaio, si crea lo sfondo per introdurre l'importanza di vivere in una società cooperativa, di dotarsi norme comuni che ne permettano la sopravvivenza, di capire il perché è stato necessario stilare la nostra Costituzione e di analizzarne i vari articoli. L'alunno si avvicina ad argomenti e contesti che per quanto complessi, vengono vissuti e fatti propri non per mera conoscenza ma interiorizzandoli e vivendoli concretamente.

Per le classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria il curriculum riprende l'esperienza del progetto "Vorrei una legge che ..." che attraverso compiti in situazione consentirà agli alunni, al termine della scuola primaria, di individuare un argomento su cui proporre un disegno di legge, approfondirne il contenuto, elaborarne il titolo e gli articoli e illustrarlo facendo ricorso a una modalità espressiva a scelta. Il percorso si propone di far riflettere i bambini su temi di loro interesse e di far cogliere l'importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico.



PNSD - Attivazione di spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM

Coerentemente con le azioni del PNSD parte integrante del POF-T, codesta istituzione scolastica promuove lo sviluppo del pensiero computazionale (con il coding), attività di robotica educativa (Arduino) e si avvia a proporre con sistematicità l'apprendimento delle STEM. In considerazione dell'interesse che gli allievi manifestano verso tali attività didattiche, l'istituto ha presentato con esito positivo nell'ambito dell'avviso pubblico di cui al prot. 10812 del 13 maggio 2021 una proposta progettuale dal titolo "Coding e Making 3 D con PNSD" avente ad oggetto la dotazione di spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi tali da trasformare qualsiasi ambiente didattico in un significativo ambiente interattivo. Lo scopo è quello di creare un laboratorio mobile di Coding e making 3 D per gli alunni delle classi quarte e quinte della primaria e per gli alunni della scuola secondaria di I grado. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono: coinvolgere gli studenti in significative esperienze di apprendimento STEM; promuovere il protagonismo degli studenti, l'apprendimento attivo e cooperativo, il pensiero computazionale e il benessere relazionale.

Il nostro istituto intende offrire agli studenti percorsi formativi qualificati che possano costituire un'occasione di ampliamento e diversificazione delle forme di apprendimento, al fine di realizzare una vera personalizzazione degli interventi didattici e garantire il successo formativo a ciascun allievo. Gli obiettivi che si intende perseguire con la seguente proposta progettuale sono:

- Promuovere le competenze di base in chiave innovativa (literacy, numeracy, digitali e in lingua straniera)
- Sviluppare competenze individuali, trasversali attraverso lo studio e la riflessione personale (Autonomia e autoregolazione dell'apprendimento).
- Spingere gli studenti a creare connessioni tra le nozioni apprese rigorosamente dallo studio delle discipline tecnico-scientifiche e la realtà concreta, tramite un approccio interdisciplinare.
- Avviare un processo di cambiamento ad un livello intermedio prima di arrivare a costruire scuole senza classi o con spazi così poco connotati da renderli modificabili a semplice richiesta degli utenti, studenti e docenti.
- Implementare la sperimentazione diffusa delle nuove metodologie (Debate, Coding-flipped-learning by doing)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AVERSA BORGO	CEAA012039
AVERSA PIAZZA MARCONI -DD3-	CEAA01204A
AVERSA - S. NICOLA D.D. 3	CEAA01205B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D. D. AVERSA TERZO	CEEE01200B
PLESSO SAN GIOVANNI	CEEE01203E
PLESSO GESCAL	CEEE01205L
PLESSO PLATANI	CEEE01206N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

D. D. AVERSA TERZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AVERSA BORGO CEAA012039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: AVERSA PIAZZA MARCONI -DD3-
CEAA01204A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AVERSA - S. NICOLA D.D. 3 CEAA01205B

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D. D. AVERSA TERZO CEEE01200B (ISTITUTO PRINCIPALE)

ALTRO: 40 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO SAN GIOVANNI CEEE01203E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO GESCAL CEEE01205L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO PLATANI CEEE01206N



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo verticale di educazione civica, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, si snoda in un totale di 33 ore e terrà conto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno.

Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Approfondimento

Monte ore settimanale di ciascuna disciplina e attività classi a tempo pieno

Discipline	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV-V
------------	----------	-----------	-----------------



	ORE	ORE	ORE
Religione cattolica	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Italiano	<u>8</u>	<u>8</u>	<u>7</u>
Inglese	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>
Storia - Geografia	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
Matematica	<u>7</u>	<u>7</u>	<u>7</u>
Scienze	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Tecnologia-Informatica	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
Arte e immagine	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
Musica	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
Educazione motoria	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Mensa /Post-mensa	<u>10</u>	<u>10</u>	<u>10</u>

Monte ore settimanale di ciascuna disciplina e attività classi a 27 ore



Discipline	CLASSI I ORE	CLASSI II ORE	CLASSI III-IV-V ORE
Religione cattolica	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Italiano	<u>7</u>	<u>6</u>	<u>6</u>
Inglese	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>3</u>
Storia - Geografia	<u>4</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
Matematica	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>5</u>
Scienze	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
Tecnologia-Informatica	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
Arte e immagine	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>1</u>
Musica	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
Educazione motoria	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>



Curricolo di Istituto

D. D. AVERSA TERZO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il nostro è un istituto caratterizzato da due ordini di scuola: infanzia e primaria e ciò consente la progettazione di un unico curriculum verticale, tra due ordini diversi di scuola, caratterizzate ognuna da una specifica identità educativa e professionale; è progressivo e continuo.

Il curriculum verticale del nostro istituto fa riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Sono indicati, anche, gli elementi di raccordo tra i due ordini, per poter lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia a quella primaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà. Inoltre, è indicato il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, allo scopo di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

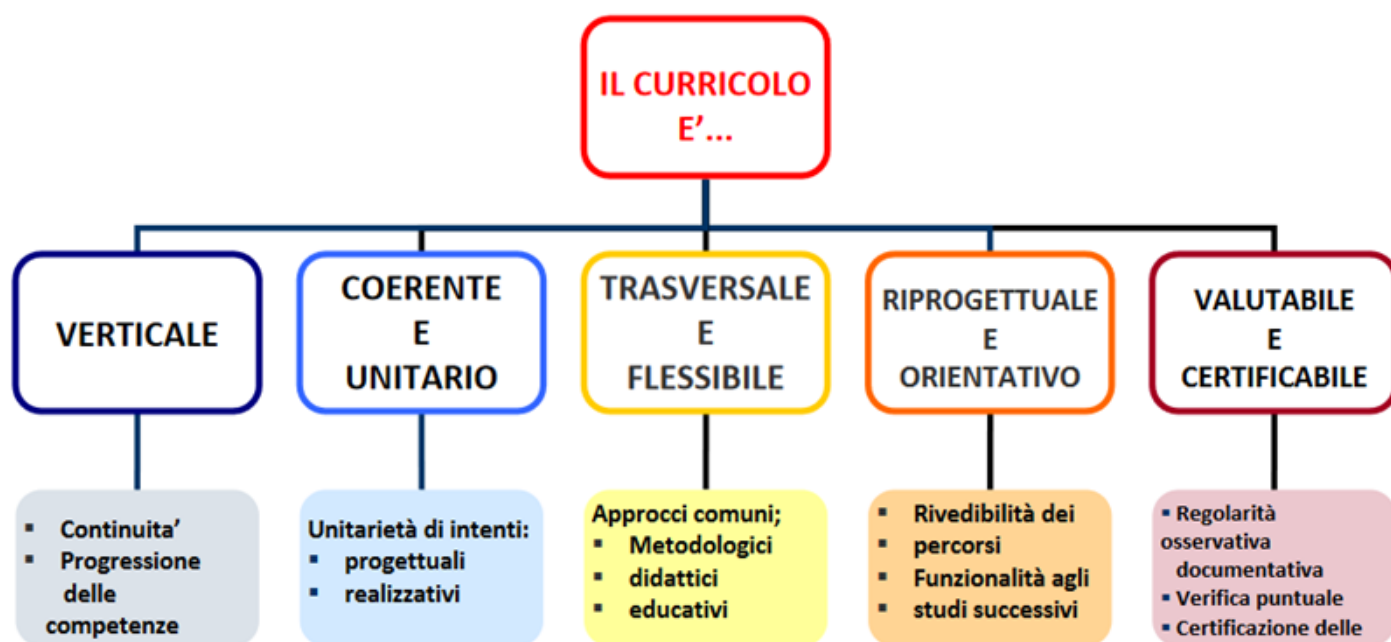
Il curriculum verticale del nostro istituto si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo

A partire dal curriculum di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro



possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.



La finalità da perseguire per il prossimo triennio "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" richiede:

- un miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio secondo la linea formativa unitaria e verticale che si sviluppi per singolo studente, per classi parallele e per ordine di scuola;
- un'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze, così come indicata nelle Indicazioni nazionali per il curricolo, **per promuovere sin dalla scuola dell'infanzia la conoscenza della musica e dell'arte**, anche attraverso le forme **della didattica "fuori dall'aula"**, caratterizzata da esperienze di apprendimento da realizzare attraverso uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione; **il piacere della lettura a diversi livelli; l'approccio STEAM** per



promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia la centro la persona e quattro "C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico); **la pratica della riflessione filosofica;**

c. la strutturazione di un impianto metodologico in modo da contribuire con l'azione didattica "non trasmissiva" all'acquisizione degli strumenti necessari per l'esercizio delle competenze di cittadinanza, attraverso gli specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali), le dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

d. una didattica centrata sull'alunno al fine di sviluppare competenze personali legate alla capacità di agire efficacemente nelle diverse situazioni, all'acquisizione dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento

e. ambienti di apprendimento inclusivi al fine di consentire partecipazione e cooperazione, creatività, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe).

Il Curricolo Verticale è visionabile sul sito della D.D 3 Circolo di Aversa al link :

<http://www.3circolodidatticoaversa.edu.it/attachments/article/2848/curricolo%20verticale%202022-25%20-.pdf>

Allegato:

Curricolo verticale link.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Mi riciclo - percorso di cittadinanza attiva**

L'esperienza scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia deve essere occasione per iniziare a sperimentare la cittadinanza, conoscere, sviluppare una "identità", una "autonomia" e le "competenze, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine. I bambini infatti nell'attività proposta, attraverso l'esplorazione dell'ambiente naturale ed umano iniziano a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita, per la natura e per i beni comuni. Con modalità laboratoriali basate sul riciclo degli oggetti, si costruiscono i manufatti che diventano doni e giochi.



Le attività saranno organizzate in contenuti

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella ideazione del Curricolo Verticale, i docenti della scuola primaria e dell'infanzia hanno lavorato insieme con flessibilità e reciproca curiosità, offrendo agli alunni un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente andranno ad acquisire, tra elementi di continuità ed eventuali discontinuità. Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma implica anche progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. In questo contesto, elemento qualificante del nostro curricolo è il lavorare in sinergia,



interagendo attraverso modalità didattiche concordate e costruttive.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa del nostro istituto fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni per ciascuna disciplina, all'interno del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo.

Allegato:

Curricolo-ed civica con valutazione 22-23.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi imprescindibili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una valori necessari per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Il nostro Circolo intende porre in essere iniziative utili all'esercizio di detta cittadinanza attiva, promuovendo e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, , Salute e alimentazione, contrasto al bullismo e cyberbullismo, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza mirano al pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.



Allegato:

competenze cittadinanza.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto curricolare IO LEGGO PERCHE'

Il progetto #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, come iniziativa nazionale dell'Associazione Italiana Editori (AIE) è finalizzata alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche,. Esso vuole promuovere la lettura negli alunni attraverso una rete di donazione e il coinvolgimento di librerie associate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese

Traguardo

Per il triennio 2022-25, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base



Priorità

Ridurre varianza fra le classi

Traguardo

Garantire esiti uniformi fra le classi

Risultati attesi

Creare nuovi modelli di promozione della lettura nelle scuole, a partire dalle realtà locali – scuole, librerie, famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare FISCO E SCUOLA

Il progetto "Fisco e Scuola" è un'iniziativa promossa dall'Agenzia delle Entrate, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca, per promuovere nelle scuole di ogni ordine e grado la cultura della legalità fiscale. Gli studenti della scuola primaria possono trovare risposte alle curiosità più varie sul Fisco, avvicinandosi a temi con cui dovranno confrontarsi in futuro e gli insegnanti possono cercare spunti utili per rendere facilmente accessibile il mondo del Fisco ai più giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni.

Risultati attesi

-Diffondere la cultura contributiva tra gli alunni, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione alla vita economica dello Stato e come educazione alla legalità, alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici. -Accrescere le competenze sociali e civiche nell'ottica della partecipazione attiva alla cittadinanza - Acquisire la conoscenza del sistema contributivo dello Stato con uno spirito critico e riflessivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Progetto curricolare Festa dei Popoli**

Il progetto, promosso dalla Diocesi di Aversa, vuole accrescere il senso di umanità e di



fratellanza insito negli alunni attraverso un percorso di riflessione comune sulla inclusione, come luogo d'incontro e di dialogo tra le varie culture e i popoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- potenziare le competenze di cittadinanza e civiche - incrementare negli alunni gli ideali di fratellanza, pace e solidarietà

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare "EsploraAzione"

Il progetto "EsploraAzione" si rivolge agli alunni delle classi quinte e propone percorsi esperienziali, mirati allo sviluppo delle potenzialità fisiche, intellettuali, emotive e sociali dei ragazzi, favorendo la propensione alla creatività, all'iniziativa, alla capacità di risolvere i problemi, e alla capacità di gestione costruttiva dei sentimenti. Nello specifico, in relazione alle azioni didattiche sono previsti 7 laboratori, così distribuiti tra le classi quinte: Laboratorio GUSTOSOFIA; Un evento multisensoriale e multidisciplinare che propone un percorso di



“conoscenza” attraverso il gusto. Gli alunni partecipanti vivranno un’esperienza che coinvolge e stimola il piano logico razionale e quello emotivo tramite, drammatizzazioni, atmosfere musicali e assaggi di cibi della dieta mediterranea. Laboratorio FILOSOFARTE: un’ attività che fornisce informazioni sulle tematiche riguardanti i beni culturali nella loro più ampia accezione e trasversalità cronologica, proponendosi di rappresentare figura che hanno una buona preparazione di base, adeguate conoscenze linguistiche e competenze storico umanistiche e scientifiche nei settori archeologici e artistici del nostro territorio. Laboratorio MOVIMENTO ESPRESSIVO: Il laboratorio di Movimento Espressivo indaga il movimento che può nascere da determinate emozioni e sentimenti, esplora le possibilità dello stesso in relazione a stimoli interni ed esterni, allo spazio, al ritmo e all’energia. Laboratorio FANTASIOLOGIA: Un percorso dedicato alla scoperta scientifica, umanistica, ludica e artistica della fantasia (facoltà del possibile - fantasiare), dell’immaginazione (facoltà dell’azione - immaginare), della creatività (facoltà del modo e del fine - creare). La finalità del laboratorio fantasiologico è restituire ai partecipanti quel potenziale creativo nascosto negli oggetti comuni, nelle parole quotidiane nelle opere d’arte. Laboratorio della MEMORIA SOCIALE Il laboratorio vuole educare alla costruzione della memoria sociale attraverso un’ attività laboratoriale interattiva che educa al confronto tra il patrimonio di conoscenze degli anziani e le competenze delle nuove tecnologie delle giovani generazioni. Laboratorio di TEATRO COME SPAZIO DI DINAMICHE SOCIALI: Il percorso è dedicato: - alla tecnologia del corpo o della performance; investiga sul linguaggio del corpo, del respiro, degli effetti causali di un’azione nell’ambiente (spazio) e nella relazione. Valorizza l’importanza dell’osservazione e della mimesi, il corpo in azione. -alla tecnologia del sé, analizzando la capacità di immedesimazione, la gestione dell’emozione, identificazione di un personaggio, di un testo, il sé nello spazio e con l’altro. Laboratorio “COME MI SENTO” Intende fornire al bambino e al ragazzo, strumenti per conoscere e riconoscere il linguaggio delle emozioni. L’azione didattica si incentra in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome. per riconoscerle successivamente, in sé stesso e negli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni.

Risultati attesi

-prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e promuovere il successo scolastico e formativo; -attivare processi di ben-essere, che aiutano a star bene con sé e con gli altri, contrastando il bullismo e rispondendo ai bisogni di crescita della persona quali equilibrio, autonomia, autostima, responsabilità, identità, empatia; □-sviluppare il "pensiero critico" e la partecipazione attiva; □-promuovere nei ragazzi e nei bambini la conoscenza del patrimonio culturale del territorio;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

● **Progetto curricolare "LeggiAmo"**



Il Progetto è stato strutturato nell'interclasse delle classi quarte e prevede un percorso di approfondimento della lettura, intesa come abilità fondamentale allo sviluppo del pensiero critico e della creatività. Le specifiche finalità sono indirizzate a:

- Sostenere e stimolare nei ragazzi l'amore per la lettura, attraverso un avvicinamento affettivo ed emozionale al libro
- Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese

Traguardo

Per il triennio 2022-25, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base

Risultati attesi

Incrementare le capacità di ascolto attraverso la lettura negli alunni delle classi quarte, colmando le eventuali lacune nell'abilità di base e fornendo lo strumento per lo sviluppo del pensiero critico e della riflessione di gruppo



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare **SBULLONIAMOCI...AMICI PER SEMPRE**

Il progetto, rivolto alle classi quarte e quinte intende sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni sui temi del bullismo e del cyberbullismo. E' un progetto che propone un'attività curricolare attraverso spunti di discussione, video, articoli di cronaca, testi narrativi, monologhi al fine di lavorare su tre punti: 1. PIANO COGNITIVO: Stimolo del senso critico ; 2. PIANO EMOTIVO: Promozione della consapevolezza emotiva e dell'empatia ; 3. PIANO ETICO: Promozione del senso di responsabilità e giustizia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni.

Risultati attesi

• Far aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato della rete. • potenziare lo sviluppo di empatie nei confronti di chi subisce atto di bullismo e cyberbullismo ; • supportare la riflessione ed il confronto sulla responsabilità personale come attori e come spettatori , di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione; • sostenere le pratiche di mediazione dei conflitti sociali , di educazione alla convivenza alla coesione sociale e dell'affettività.

Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare ESPLORI...AMO LA NATURA CLIL

Il progetto, rivolto alle classi terze, rientra nell'area di insegnamento delle lingue straniere comunitarie. Utilizza la metodologia CLIL per integrare contenuti di una disciplina non linguistica , nello specifico le scienze, in lingua straniera, al fine di attuare una modalità di apprendimento interattiva e significativa della lingua straniera. Le attività saranno di tipo laboratoriale nella presentazione di contenuti specifici per promuovere lo sviluppo delle capacità di osservazione e senso critico rispetto al mondo e ai fenomeni circostanti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese

Traguardo

Per il triennio 2022-25, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base

Risultati attesi

- aumentare i livelli di apprendimento dell'inglese L2 attraverso la metodologia CLIL

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare " Leggo e comprendo attraverso la



metacognizione"

Il progetto, rivolto alle classi terze propone esperienze metacognitive che si posizionano in stretta relazione con le conoscenze, intervenendo a tutti i livelli del compito di lettura: prima dell'esecuzione del compito (pianificazione, anticipazione, formulazione di ipotesi); durante lo svolgimento (controllo, monitoraggio e applicazione di strategie), a compito concluso (revisione, verifica)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese

Traguardo

Per il triennio 2022-25, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base

Risultati attesi

- Incrementare i livelli di competenza nella lingua italiana



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare " Il mondo segreto delle storie"

Il progetto è rivolto alle classi seconde ed intende stimolare negli alunni la comprensione del significato di parole e facili testi . Le attività laboratoriali sono di lettura di semplici testi che possono sviluppare negli alunni il pensiero critico e la riflessione. Si prevede di attivare percorsi di comprensione relativi a: 1.Personaggi, luoghi, tempi e fatti 2.Fatti e sequenze 3. Struttura sintattica 4. Collegamenti 5.Inferenze lessicali e semantiche 6.Sensibilità del testo 7.Gerarchia del testo 8.Modelli mentali 9.Flessibilità 10.Errorri e incongruenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese

Traguardo

Per il triennio 2022-25, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base



Risultati attesi

- Migliorare i livelli di competenza nella abilità di lettura e di comprensione del testo nella disciplina dell'italiano, a sostegno delle prove standardizzate nazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare **LABORATORIO di LETTURA**

Il progetto è rivolto alle classi prime a supporto dello sviluppo della lettura attraverso la favola, intesa come tema preferenziale per gli alunni. L'attività consiste in un laboratorio per piccoli gruppi, dove attraverso la metodologia del cooperative learning e del mastery learning si supporteranno i tempi e le modalità di apprendimento per ciascun alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese



Traguardo

Per il triennio 2022-25, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base

Risultati attesi

Aumentare i livelli di acquisizione della abilità di ascolto, di lettura e comprensione per la disciplina in italiano.

Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare "Pinocchio, un bambino come me"

Il progetto, rivolto alle classi prime e alle sezioni di 5 anni, intende facilitare e sostenere il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola. Esso mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività di laboratorio improntate sul gioco, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico-culturali serenamente. Scelta di una storia che diventa per i bambini e le bambine una modalità per riconoscere la propria appartenenza alla scuola dell'infanzia e che nello stesso tempo è anche strumento per predisporre al sereno passaggio alla scuola primaria; • la dimensione narrativa si propone con un linguaggio chiaro e comprensibile, adatto alle prime letture e i personaggi sono ben caratterizzati; • l'elaborazione grafico-pittorica lascia spazio alla creatività individuale; • per i bambini/e l'animazione prima e dopo la lettura costituisce un elemento di curiosità sia per scoprire le caratteristiche dei personaggi, sia per cogliere aspetti simbolici legati alla lettura e alla scrittura senza per questo anticipare contenuti della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-supporto emozionale agli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria - sostenere la continuità didattica nel processo di crescita e sviluppo educativo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Progetto curricolare Il gufo va a scuola

Il progetto è rivolto agli alunni delle sezioni della scuola dell'infanzia ed intende, attraverso lo sfondo integratore, promuovere e stimolare la capacità di ascolto e di comprensione con attività di lettura e di narrazione. La lettura del racconto "il gufo va scuola" rappresenta lo sfondo su cui costruire attività di rielaborazione orale e di drammatizzazione. Esso fungerà da personaggio guida nello sviluppo della progettazione didattica annuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Potenziare le capacità di ascolto negli alunni della scuola dell'infanzia - potenziare la comprensione del testo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto curricolare Scuola Attiva Kids

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) ed è rivolto a tutte le classi delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, con l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. L'organizzazione prevede: Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe; - fornitura di materiali didattici per la realizzazione di altre attività quali pause attive da fare in classe o in cortile, attività motoria da svolgere a casa o all'aperto insieme alla famiglia in orario e spazi extrascolastici (es. week-end, pomeriggi, vacanze) finalizzate ad ampliare il tempo attivo degli alunni; - realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - realizzazione dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni; - partecipazione alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor; Per le classi 3^a e 4^a: - un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva .



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Traguardo

Ridurre comportamenti problematici nella comunità scolastica, disagi e devianze e dispersione scolastica e promuovere l'autoregolazione negli apprendimenti e nelle relazioni.

Risultati attesi

- Aumento delle competenze degli alunni delle classi relativamente alle competenze motorie, al proprio benessere psico-fisico e alle capacità di relazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne



● Progetto curricolare "A piccoli passi"

Il progetto "A piccoli passi", promosso dalla Diocesi di Aversa è stato attivato da diversi anni per sostenere lo sviluppo nei ragazzi delle competenze civiche e di cittadinanza. E' realizzato in collaborazione con circa 20 istituti scolastici e nel segmento della primaria , è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte . Prevede l'elezione dei rappresentanti del Parlamento studentesco, che, attraverso varie tappe ed eventi, ha funzione propositiva nell'elaborazione e nell'attuazione del Progetto Culturale ed Educativo della Comunità scolastica. Gli studenti, attraverso i loro organi di rappresentanza regolamentati, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione nella gestione della vita scolastica. La loro attività costituisce anche un'insostituibile modalità per la lettura dei bisogni e delle risorse dei soggetti in formazione. Attua la strategia del service learning nelle attività altre nelle quali si propone.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Incrementare le competenze sociali e civiche degli alunni delle classi quarte e quinte - essere in grado di proporre iniziative per lo sviluppo della cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto curricolare STEM-UP per gli alunni

Il progetto di ricerca internazionale STEM UP ,promosso dal dipartimento di Economia dell'Università di Birmingham, la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, il dipartimento di Psicologia della Università della Campania Luigi Vanvitelli e il dipartimento di Economia dell'Università di Zurigo , finanziato dalla SNSF (Swiss National Science Foundation) , prevede una serie di attività didattiche volte a migliorare le capacità cognitive e socioemotive degli alunni. le attività sono laboratoriali e riguardano un percorso sulle capacità emotive e logiche degli alunni delle classi 2°, 3°,4° e 5°della scuola primaria dei tre plessi , dopo una adeguata formazione dei docenti da parte del team di ricerca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese

Traguardo

Per il triennio 2022-25, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base

Priorità

Ridurre varianza fra le classi



Traguardo

Garantire esiti uniformi fra le classi

Risultati attesi

- miglioramento dei risultati scolastici nelle diverse discipline mediante la promozione di attività e metodologie per lo sviluppo della competenza metacognitiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

● progetto partecipazione Giornate FAI

visite guidate nei siti di interesse storico e culturale della città di Aversa con le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria per promuovere la conoscenza del patrimonio artistico della città di residenza, con attività di tutoring da parte degli studenti di altre scuole cittadine

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-acquisizione dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali della città - promozione di comportamenti espressione di cittadinanza attiva



Risorse professionali

interne ed esterne

● POR - Scuola viva "Il girotondo delle diversità": i racconti, le rappresentazioni ed i suoni dell'amore e della solidarietà

La nuova annualità di "Scuola viva" si avvale dell'esperienza maturata nella scorsa edizione, e afferma quanto la rete e le attività sul territorio rappresentino una effettiva e concreta evoluzione di miglioramento della offerta formativa, nell'ottica dell'obiettivo prioritario della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi laboratoriali e creativi che trasmettano il significato di diversità come ricchezza sociale e relazionale. L'interazione del percorso educativo con associazioni che operano nell'educazione non formale propone una programmazione per sfondo integratore, dove le competenze degli educatori delle associazioni, dei docenti tutor realizzano esperienze articolate. Il Teatro nel Baule propone il progetto teatrale "Verso nuovi orizzonti". Al centro un burattino alto 3,5 metri rappresentante Amal (speranza) giovane rifugiata che ha attraversato il continente europeo a piedi per portare l'attenzione sulle storie di milioni di giovani rifugiati, dalla Siria fino a Manchester, passando per Napoli. Alla attività di formazione del teatro si correlano le esperienze musicali proposte da Radici Aeree e la Balena, "il gioco sonoro" con lo sviluppo della dimensione musicale e motorio-espressiva, della produzione d'insieme con voce, danza e strumenti ed un viaggio alla ricerca della propria identità, delle radici, con la danza dei popoli antichi. Lo yoga per i bambini servirà per socializzare con attività e discipline psicofisiche, ginnastiche del corpo e della respirazione, finalizzate alla meditazione e al rilassamento. I genitori saranno coinvolti attraverso attività congiunte che consolideranno la relazione genitoriale/educativa e la partecipazione a scuola. Il progetto prevede monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale che coinvolge stakeholder del territorio. La scuola ricade in una area del Comune di Aversa, caratterizzata da condizioni di disagio degli alunni in età infantile. Le più evidenti difficoltà possono essere sintetizzate: 1. la disaffezione verso i percorsi di apprendimento formale (con il conseguente pericolo di dispersione scolastica e/o mancato conseguimento dell'obbligo scolastico) 2. condizioni socio culturali di marginalità per i bambini e ragazzi (difficoltà economiche, arretratezza culturale, appartenenza a sub culture specifiche, immigrazione, disabilità, ecc) 3. le difficoltà comunicative e relazionali che si riscontrano tra gli attori della comunità scolastica, dovute a fattori di natura sociale e culturale la progettazione di strategie d'intervento hanno lo



scopo di favorire lo sviluppo identitario dei più piccoli, la partecipazione attiva nei contesti sociali, il processo di coesione sociale ed di inclusione di tutte le diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Risultati attesi: □ - favorire la sensibilità e la formazione all' estetica musicale, all'espressione del corpo e della voce, - aumentare le competenze nell'interazione con suono, movimento e musica -stimolare la creatività gestuale e l'invenzione ritmica; □- accrescere le potenzialità espressive e la fantasia -Migliorare la concentrazione • Favorire la libertà di espressione • Sviluppare la consapevolezza del respiro e del proprio corpo • Migliorare la conoscenza di se stessi e la socializzazione • Incoraggiare ad esprimere al meglio emozioni e stati d'animo • Ridurre ansia, stress e aggressività • Nutrire l'intelligenza razionale ed emotiva per imparare a conoscere il mondo • Stimolare la capacità di apprendimento

Risorse professionali

personale interno docenti tutor ed esperti esterni

● "Piano Estate Minori Stranieri 2022" Obiettivo Specifico



1 Asilo – Obiettivo Nazionale 2 Accoglienza/Asilo lett. c) Progetto extracurricolare "Un mondo senza confini"

La presenza di alunni NAI nelle classi è una realtà che negli anni si è radicata della nostra scuola e che ha visto la messa in campo di una vasta gamma di azioni strutturate, per offrire sostegno ai nuovi alunni e facilitarne il percorso scolastico altrimenti compromesso dalle difficoltà linguistiche e da vissuti scolastici, familiari e personali differenti. Nella nostra istituzione scolastica sono presenti comunità di alunni del nord e sud Africa, della Cina, dell'Ucraina e Rom. In particolare, la comunità degli alunni ucraini è fortemente aumentata nello scorso anno scolastico con l'inserimento di bambini provenienti dalle zone di guerra con un vissuto di esperienze traumatiche, sradicamento e instabilità del nucleo genitoriale. Il progetto si propone di supportare lo sviluppo degli apprendimenti dei minori migranti, in particolare quelli a carattere linguistico –italiano di base e italiano per lo studio; rinforzare soft-skills e competenze da acquisire in contesti didattici formali, informali e non formali; supportare lo sviluppo di relazioni sociali dei minori migranti con coetanei anche attraverso il lavoro di gruppo, le uscite sul territorio, i laboratori dedicati all'ambiente e alla sostenibilità attraverso esperienze accompagnate dall' esercizio di sviluppo dell'autonomia personale. attività di laboratorio linguistico L2 per n. 3 moduli all'ambito di intervento A. Attività linguistiche ed attività laboratoriali n. 3 moduli nell'ambito di intervento B. Attività ludico-creative, sportive, artistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

ambito A. Attività linguistiche ed attività laboratoriali Acquisizione di ulteriori conoscenze della lingua italiana, uso di diverse strategie, adeguate alle varie situazioni, per suscitare la partecipazione e la motivazione degli alunni, visione della scuola come inclusiva e di qualità , supporto all'interazione tra pari, il riconoscimento della propria identità Ambito di intervento B. Attività ludico-creative, sportive, artistiche a) potenziamento dello sviluppo di quelle attività finalizzate al miglioramento del territorio che ospita i bambini e con il quale si confrontano quotidianamente nel percorso di integrazione b) potenziamento della manualità fina, la manualità grossa, la capacità di stare in relazione, , la capacità di collaborare, l'attitudine al cooperative learning c) sviluppo delle competenze trasversali relativo all' acquisizione della consapevolezza e della conoscenza della sfera del sé. d) "saper gestire una relazione" in un ambiente sociale e saper interagire con il gruppo dei pari visione storica delle pratiche agricole; e) diminuire la tensione, la depressione, la rabbia, la stanchezza, gli stati di confusione e di ansia, diminuendo i disturbi generali dell'umore

Risorse professionali

personale interno docenti tutor ed esperti esterni

● progetto Servizio di Psicologo Scolastico

il progetto riguarda l'attivazione di servizi professionali per l'assistenza e il supporto psicologico – art. 697, comma 1, L. n. 234/2021, alle Istituzioni scolastiche per supportare il personale delle istituzioni scolastiche statali, gli studenti e le famiglie attraverso servizi professionali per l'assistenza e il supporto psicologico in relazione alla prevenzione e al trattamento dei disagi e delle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19", che includono anche il supporto e l'assistenza psicologica agli studenti e alle famiglie ucraini, tenuto conto che per queste persone il disagio connesso all'emergenza epidemiologica è stato pesantemente aggravato dagli eventi bellici patiti. L'attività di supporto psicologico si svolgerà nelle sezioni di scuola dell'infanzia e nelle classi della scuola primaria in presenza con l'insegnante



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Migliorare le capacità comunicative e relazionali degli alunni nell'espressione di bisogni ed emozioni nel gruppo dei pari e con gli adulti; -Creare una rete di lavoro con gli insegnanti della scuola per agevolare la coesistenza delle situazioni problematiche, onde evitare il disagio e la dispersione scolastica; -Favorire e promuovere azioni facilitanti la risoluzione dei conflitti relazionali all'interno del gruppo classe; -Promuovere un clima collaborativo, armonioso e comunitario nei gruppi sezione. - Offrire strumenti e strategie per migliorare le relazioni di classe; - Sostenere gli insegnanti nel loro compito educativo, in particolare nella gestione di comportamenti disfunzionali e progettare interventi educativi volti a migliorare il clima di classe; - mediare tra insegnanti e genitori per costruire strategie.

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● progetto curricolare "Mangiamo in salute"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Risultati attesi



-essere capaci di auto analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari.

- saper distinguere le caratteristiche degli alimenti per l'adozione di corretti comportamenti alimentari

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, rivolto alle classi quinte, rientra nell'area delle Educazioni. Esso intende diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione, attraverso dei laboratori di confronto e di ricerca legati alla conoscenza del territorio ed ai suoi prodotti agricoli, alle caratteristiche organolettiche dei principali alimenti, alle modalità di coltura e alla dieta, intesa come "DAITA", cioè stile di vita sano ed equilibrato.

Le attività saranno rivolte all'applicazione dei principi dell'economia circolare e alle regole che sottendono uno stile alimentare sano e ben equilibrato, nell'ottica della salvaguardia dei



cicli biologici e agroalimentari

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- progetto curricolare

● progetto ENERGY DROP FOR SCHOOL

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

•
Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

- diminuzione dell'uso delle bottiglie di plastica per il consumo di acqua all'interno della scuola
- acquisizione da parte degli alunni e del personale scolastico di comportamenti sostenibili alla salvaguardia dell'ambiente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'installazione di un erogatore di acqua potabile microfiltrata, leggermente refrigerata ed analizzata periodicamente dai laboratori certificati, all'interno dei plessi dell'istituzione scolastica consente agli alunni e al personale scolastico di mettere in atto una buona pratica comportamentale di riduzione, riuso e risparmio a salvaguardia dell'ambiente.

Il progetto rappresenta un percorso di educazione ambientale basandosi sul concetto che il consumo dell'acqua nelle bottiglie di plastica aumenta l'emissione di CO2 nell'aria, oltre ai danni legati alla dispersione nell'ambiente a causa dello scarso riciclo e del deposito in discarica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- nessun finanziamento



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: STEM-DRONI...AMOCI
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero ha inteso promuovere la realizzazione nelle scuole di spazi laboratoriali dotati di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola è fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto "STEM- DRONI..AMOCI" è una proposta progettuale per la realizzazione uno spazio laboratoriale dotato di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Esso è uno spazio di apprendimento che si realizza in una aula /laboratorio di superficie di oltre



Ambito 1. Strumenti

Attività

60mq, già dotato di idonea illuminazione, connessione ad internet veloce ed impianto elettrico. Si prevede l'installazione di un sistema di climatizzazione e purificazione dell'aria, oltre a decori che stimolino la creatività e vernici murali che permettano la scrittura " tipo lavagna ". Ci sarà spazio per operare con i droni all'interno dove saranno installati gli accessori per le esercitazioni come Pad, Bandiere, Tunnel gonfiabili ecc. e per operare con i robot per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

il contesto di intervento è un ambiente specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM, cioè uno spazio interno alle singole aule che ospiterà tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. La tipologia di attrezzatura acquisita è:

- Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa (robot didattici, set integrati e modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili)
- Schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori)
- Strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata



Ambito 1. Strumenti

Attività

(kit didattici per le discipline STEM, kit di sensori modulari, calcolatrici grafico-simboliche, visori per la realtà virtuale, fotocamere 360°, scanner 3D)

- Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D (stampanti 3D, plotter, laser cutter, invention kit, tavoli e relativi accessori)

-Software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM

i destinatari sono tutti gli alunni delle classi della scuola primaria, che fruiranno dello spazio laboratoriale con i docenti formati per l'utilizzo di tali strumenti digitali innovativi per l'insegnamento delle STEM

Titolo attività: PROGETTO
CONNETTIVITA'
ACCESSO

· Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

il progetto "connettività" ha previsto varie attività:

- lo spostamento del rack esistente nella istituzione scolastica
- il rifacimento di tutta la rete dati di segreteria con l'ausilio di canaline in pvc.
- spostamento linee adsl e fonia voip nella nuova posizione rack



Ambito 1. Strumenti

Attività

le caratteristiche tecniche del RACK NETWORK sono RNB SERIES 22u 600x600mm mounted, nero ral 9005

Titolo attività: ACQUISTO PC PER DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituzione scolastica ha attivato già dalla prima settimana di sospensione delle attività didattiche, con l'attivazione della didattica a distanza la piattaforma EDMODO, per le classi della scuola primaria, mentre si sono mantenuti i contatti con gli alunni della scuola dell'infanzia attraverso il canale WHATSAPP. Successivamente, attraverso le direttive dirigenziali specifiche per i due ordini di scuola, sono state definite le linee operative per la DAD con la possibilità di realizzare attività didattiche sincrone ed asincrone (video lezioni) distinte per aree mediante la piattaforma GOOGLE Drive.

E' stato possibile grazie ai finanziamenti specifici per la Didattica digitale Integrata acquistare dispositivi e strumenti digitali individuali, che hanno supportato i dispositivi del laboratorio di informatica presente al Plesso Stefanile e PC nelle aule.

I destinatari sono stati gli alunni ed i docenti della scuola che hanno utilizzato i dispositivi a fini didattici, consentendo lo svolgimento delle attività a distanza ed il raggiungimento degli obiettivi formativi programmati per le diverse classi.



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Progetto "un animatore digitale in ogni scuola " ha permesso la realizzazione della FORMAZIONE INTERNA per i docenti attraverso la realizzazione di un corso di formazione per l'utilizzo della piattaforma Axios (registro elettronico). Durante l'intero anno scolastico e soprattutto nei periodi di sospensione delle attività didattiche, a causa dell'emergenza COVID19, l'animatore digitale ha provveduto, attraverso incontri online, ad attuare attività di informazione//formazione della gestione del registro AXIOS e della piattaforma G SUITE per l'uso della piattaforma MEET per la didattica a distanza.

Nello specifico del REGISTRO AXIOS:

- sono state fornite indicazioni sull'utilizzo della piattaforma (registro elettronico), anche attraverso dei video tutorial dedicati, per fornire supporto singolo ai tutti i docenti dell'Istituzione scolastica per l'utilizzo del registro elettronico;

- è stato dato supporto, attraverso incontri organizzati in videoconferenza, per gli scrutini di scuola primaria, in merito alla nuova valutazione con giudizi descrittivi, alla compilazione dei tabelloni voti e dei verbali di scrutinio, al materiare da archiviare nella sezione verbali e materiale.

Durante il mese di settembre e nei momenti in cui si è reso necessario, è stato fornito supporto alla segreteria in merito all'organizzazione oraria del registro e alla assegnazione dei docenti alle classi e alle materie.

Nello specifico di G SUITE:



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- si è attivata la piattaforma G Suite for Education, operativa dal aprile 2020, nel pieno rispetto delle normative di sicurezza e privacy, condivisa con il Dirigente Scolastica
 - si è promossa la partecipazione a Webinar di formazione organizzati da GSuite for Education, relativi all'amministrazione della piattaforma ed in particolare tutte le normative relative alla sicurezza e alla privacy.
- Attraverso contatti costanti con il team digitale, si è proceduto:
- a) a creare gli account di tutto il personale docente
 - b) a creare la struttura organizzativa (le unità organizzative relative a tutti i consigli di classe
 - c) Sono state attivate le classroom e sono stati attivati gli account per gli alunni
 - d) sono state create le classroom delle classi, dei consigli di interclasse e di intersezione, per tutti gli ordini di scuola dell'istituzione
 - e) sono stati formati i docenti per partecipare alle videoconferenze su Meet;
 - f) sono state svolte diverse videoconferenze di prova con i coordinatori dei consigli di classe, il team digitale, con la presenza del DS.
 - g) Supporto continuo a docenti e famiglie in difficoltà con l'account "@o3circolodidatticoaversa.edu.it": password dimenticata, accesso negato, registrazione cancellata.
- In riferimento al COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA, l'animatore digitale ha:
- Collaborato con gli uffici di segreteria per l'assegnazione dei



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

notebook in comodato d'uso gratuito alle famiglie e ai docenti che ne hanno fatto richiesta

- provveduto alla pubblicazione sul sito della scuola di documenti
- dato assistenza e supporto alle famiglie in difficoltà rispetto alle piattaforme in dotazione della scuola.

in riferimento alla CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE si sono attivate metodologie e tecnologie sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD

Circa l' ELABORAZIONE DOCUMENTI sono stati elaborati :

- Modello programmazioni annuali
- Griglie per la nuova valutazione integrate con gli obiettivi di valutazione e i relativi giudizi descrittivi;
- Modello delle UDA bimestrali;

Modello verbali relazioni finali delle classi e sezioni;

- Modello verbali interclassi ed intersezioni;
- Archivio documentazione scuola primaria e dell'infanzia.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

D. D. AVERSA TERZO - CEEE01200B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione occasionale e sistematica, la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte attraverso l'applicazione di una metodologia flessibile

che guardi alla formazione integrale dell'alunno da condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti che sono contestualizzati e analizzati nei loro significati. I livelli raggiunti da ciascun alunno piuttosto che essere misurati e giudicati devono essere delineati e compresi.

Allegato:

valitazione infanzia 3-4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il



collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel proprio curriculum di istituto..

Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal collegio già inseriti nel PTOF vengono integrati dai criteri di seguito indicati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF .

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione affrontate durante l'attività didattica i docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi

Allegato:

Valutazione Educazione civica – Scuola primaria e infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali

DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze. • Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

I livelli di apprendimento I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

I criteri per descrivere gli apprendimenti sono le dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento



è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il protocollo con la definizione delle griglie per la formulazione dei giudizi descrittivi è visionabile sul sito della D.D. 3 Circolo Didattico di Aversa al Link

<http://www.3circolodidatticoaversa.edu.it/attachments/article/2850/protocollo%20di%20valutazione%202022-2023.pdf>

Allegato:

Prorollo di valutazione 22-23 link.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo il D. lvo 62/2017, art. 1, comma 3, "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il giudizio relativo al comportamento, che tiene conto delle competenze di cittadinanza, in particolare sociali e civiche, è definito sulla base dei seguenti criteri e dei relativi indicatori:

Comportamento sociale

- RELAZIONE CON I COMPAGNI
- RELAZIONE CON GLI ADULTI
- RELAZIONE CON L'AMBIENTE

Comportamento di lavoro:

- INTERESSE
- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- IMPEGNO
- FREQUENZA

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima



acquisizione. Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il collegio dei docenti delibera i seguenti criteri generali per la non ammissione alla classe successiva (C.M. 1865/17). La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi
- quando mancano gli elementi per l'oggettiva valutazione (mancata frequenza)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il 3 Circolo si pone l'obiettivo di definire come centro dell'attività educativa l'alunno – persona e dunque, date le caratteristiche della ubicazione cittadina dei plessi considera l'accoglienza della diversità un valore fondamentale, per cui la propria mission è dare vita ad una autentica inclusione, intesa come un processo che riconosca la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni. L'obiettivo generale del processo educativo quindi sarà fondato su: a) Culture inclusive (costruendo una comunità accogliente e reciproca cooperativa che valorizza ciascuno) b) Politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti) c) Pratiche inclusive (progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni, , valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità). La finalità è leggere i bisogni e le continue sollecitazioni di una comunità sociale sempre più complessa e concretizzare azioni educative partecipate e sentite, attraverso gli elementi teorici di psico-pedagogia, e le normative vigenti, che sottolineano la necessità di esprimere in ciascun momento scolastico ed educativo la inclusione come presupposto fondante.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: • finalità e obiettivi didattici, in particolare, gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; • gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); • i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); • i criteri e i metodi di valutazione; • le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. È predisposto per tutti gli alunni con disabilità ed è un progetto globale di vita dell'alunno per un determinato periodo, al termine del quale sono effettuate verifiche e apportate eventuali modifiche. In questo Istituto il pei viene redatto dopo i primi due mesi di osservazione iniziale, durante i quali il team docente: -effettua colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno; - procede alla lettura della documentazione esistente, della diagnosi funzionale fornita dall'ASL; analizza le risorse esistenti, sia a scuola, che territorio; -predisporre la programmazione individualizzata, che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le potenzialità degli alunni. Periodicamente verifica gli effetti dei diversi interventi disposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno d.a. Gli esiti di tali verifiche confluiscono nel P.E.I. al fine di apportare eventuali modifiche e consentire la riformulazione degli interventi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è elaborato congiuntamente dagli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.), dal personale insegnante curricolare e di sostegno della classe, dai terapisti che seguono l'alunno, dagli Assistenti Educativi, laddove presenti, in collaborazione con i genitori o gli esercenti della potestà parentale dell'allievo. In sintesi, esso è il frutto dell'accordo intervenuto tra la Scuola, il



Comune, l'A.S.L. e l'Amministrazione. In questo Istituto l'intero team docenti a cui l'alunno d.a. è affidato, insieme al docente di sostegno progetta gli interventi da adottare, organizzando le attività e adottando le strategie didattiche più idonee in relazione ai bisogni degli alunni, per cercare di favorire e potenziare apprendimenti. La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all' inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura delle difficoltà ed alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Esse saranno coinvolte sia in fase di progettazione, che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, compresa di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento, nonché il coinvolgimento nella redazione dei PEI e PDP. Le famiglie sono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione rispetto agli impegni assunti. La scuola si impegnerà a fornire informazioni e da sollecitare la dovuta collaborazione alle famiglie e dalla comunità nonché a promuovere incontri di formazione con genitori, insegnanti ed esperti dell'educazione, nonché incontri formativi periodici con personale specializzato su argomenti di vario genere inerenti le problematiche sociali e comunicative. Alla Legge 107, comma 7. lettera m si legge: «valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale». Riassumendo la scuola è alla base della pratica dell' inclusività perché: - fornisce notizie sull' alunno; -esercita un costante confronto con la famiglia per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico -condivide con la famiglia il processo



di apprendimento dell'alunno; -compartecipa alla costruzione e realizzazione del PEI/PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni



Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Ai fini della valutazione e dell'aggiornamento del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, ed allo scopo di accrescere la consapevolezza sulla centralità e l'intertrasversalità dei processi inclusivi una apposita sezione del questionario di monitoraggio annuale è dedicata alla Inclusione, per accompagnare il processo di autoanalisi e per perseguire obiettivi di miglioramento. Per quanto attiene invece, alla valutazione dei singoli alunni con BES, essa sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, utilizzando i criteri individuati ad inizio di a.s. e formalizzati nei PEI e nei PDP



dei singoli allievi come previsto dal DPR 22 giugno 2009, n.122; dal DPR 12 luglio 2011; L. 170/2010, e il successivo D.Lgs. 62/2017. La valutazione coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team di classe nella sua interezza. Si dovrà migliorare l'organizzazione scolastica generale attivando con le risorse disponibili: - Sensibilizzazione generale - Accessibilità interna ed esterna - Posizione dei banchi - Alleanze extrascolastiche -gruppi volontari - Intervento ASL - frequenza incontri - Incontri periodici con le famiglie - Incontri con associazioni coinvolte nel sociale - Progetti mirati al contrasto del disagio e della dispersione scolastica A livello di consiglio di classe e gruppo-classe/sezione • Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring; • Potenziamento del metodo di studio • Attivazione di percorsi inclusivi; • Elaborazione chiara degli obiettivi semplificati per le diverse discipline (programmazione dei dipartimenti disciplinari e dei singoli docenti) • Predisposizione Piano Didattico Personalizzato per i DSA, con indicazione dell'azione formativa individualizzata e personalizzata e degli strumenti compensativi e misure dispensative. • Predisposizione Piano Didattico Personalizzato per i BES, con l'indicazione delle scelte didattico educative calibrate sui saperi irrinunciabili e strumenti e strategie didattiche. • Predisposizione PEI per gli alunni con disabilità certificata ad opera del GLH operativo. L'attivazione del PDP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili. Pertanto per la valutazione dell'efficacia degli interventi inclusivi si prevede: • La somministrazione di questionari online ai docenti, agli alunni e/o alle famiglie a fine anno. • Valutazione intermedia in sede di GLO e GLI. • Implementazione delle nuove disposizioni per la valutazione degli obiettivi di apprendimento finalizzati al perseguimento dei traguardi per le competenze previsti dalle recenti Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Significativo è il potenziamento delle attività di orientamento in entrata mediante attività, progetti "ponte" curricolari ed extracurricolare, tra scuola dell'Infanzia e primaria, e scuola primaria e secondaria di primo grado, dove gli alunni faranno la domanda di iscrizione. Notevole importanza viene data all'accoglienza, per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento e la corretta continuità educativa e didattica. Per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità per vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola, attraverso incontri tra i docenti delle classi coinvolte e con i genitori in fase di accoglienza; verificate e valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali, la commissione



formazione classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Per le classi prime si cercherà di acquisire tutte le informazioni e la documentazione necessaria ad un corretto e rapido inserimento degli alunni con B.E.S. e la compilazione della scheda di raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria sarà estesa anche agli alunni con D.S.A. ; per alunni in entrata con situazioni particolarmente delicate, si terrà in considerazione la possibilità di una accoglienza per familiarizzare con il nuovo contesto, più efficace.. Laddove se ne dovesse ravvedere la necessità, per l'inserimento nelle classi della scuola Primaria, gli alunni potranno essere affiancati nel primo periodo di frequenza da qualche docente che li abbia già seguiti all'Infanzia, così da sostenere la crescita personale e formativa. La scuola e le altre Istituzioni dovranno interagire in un sistema di rapporti tale da creare un contesto educativo e di apprendimento raccordato con tutte le esperienze e conoscenze formali, informali e non formali , temporalmente precedenti, collaterali e successive del bambino. Attraverso la coerenza degli stili educativi, i criteri educativi raccordano nella direzione sia orizzontale che verticale, così da permettere alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità

Approfondimento

Si è cercato e si cercherà di favorire momenti di progettazione e monitoraggio delle strategie inclusive a livello di team/consigli di classe, ma anche a livello integrato (docenti ed educatori). Si dedicherà adeguata cura alla pianificazione delle varie iniziative (comprese le uscite sul territorio, le visite guidate, i viaggi di istruzione), per far fronte alle esigenze particolari degli alunni con disagio psicofisico.

Nella programmazione annuale hanno trovato e trovano spazio le giornate dedicate :

- la “Giornata dell’Inclusione” con l’intervento di esperti esterni allo scopo di sensibilizzare e lavorare con gli alunni alla creazione di una comunità scolastica aperta, accogliente e inclusiva per tutti e ciascuno.
- la Giornata dell’alimentazione 16 ottobre
- la Giornata dei diritti dei bambini 20 novembre



- Festa dell' Albero 21 novembre
- Giornata della sicurezza 22 novembre
- Giornata della gentilezza 18 novembre
- Giornata sul Bullismo 7 febbraio. • Giornata della Legalità 19 marzo
- Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo 2 aprile In queste giornate le classi e le sezioni lavoreranno ai temi dedicati, effettuando lavori ed attività che riprendono i contenuti, rielaborandoli in una forma personale, creativa ed originale, interrelando tra loro i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e le discipline per la scuola primaria.

Veranno, inoltre, attuati progetti curriculari ed extracurriculari che vogliono promuovere inclusività ed equità di opportunità formative e che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di individualizzazione e personalizzazione per soddisfare le esigenze di tutti gli alunni. A tal fine, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola dell'Infanzia, si realizzano progetti extracurriculari volti a sviluppare differenti linguaggi: teatrali, musicali, emozionali, manipolativi. Nell'ambito del Progetto Continuità si continuerà a realizzare una progettazione atta a favorire l'accoglienza e l'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali che si iscriveranno alla nostra scuola o che effettuano il passaggio tra i diversi ordini, attraverso colloqui con le famiglie, GLO operativi, passaggio di documentazione (P.D.F., P.I., P.D.P.) e per gli alunni più gravi anche con la realizzazione di piccoli progetti-ponte che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente-scuola che favoriranno la conoscenza del nuovo ambiente-scuola tramite la visita dai plessi del Circolo e la partecipazione a brevi attività di laboratorio tra i diversi ordini di scuola.

Allegato:

PIANO_INCLUSIONEa.s_2022-23--.pdf



Aspetti generali

La direzione didattica 3 circolo è costituita da n. 4 plessi, con gli uffici di segreteria posti nella sede centrale di Via Canduglia.

La scuola si organizza considerando l'anno scolastico diviso in due macro periodi didattici, primo e secondo quadrimestre e l'attività didattica è supportata da una organizzazione che si avvale di figure di collaborazione, referenti di plesso, coordinamento ecc, ed organizzazione degli Uffici amministrativi già strutturata e consolidata.

Il funzionigramma è costituito da:

n. 2 Collaboratori del DS nominati ad inizio anno scolastico con compiti di supporto e di affiancamento al Dirigente scolastico ;

n. 5 Funzioni strumentali: incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

n. 4 Coordinatori di dipartimento: nominati dal Dirigente scolastico, che tiene conto dell'esperienza e delle competenze possedute in relazione al compito da svolgere e della disponibilità dichiarata. Il coordinatore di dipartimento fissa le riunioni (in base al monte ore annuale stabilito, art.27 del CCNL vigente), convocandole con un preavviso minimo di 7 giorni, su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate, è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, è garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza degli atti prodotti, informa il Collegio dei docenti delle attività svolte e delle delibere approvate, partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.

n. 8 Responsabili di plesso che ai sensi dell'art, 7, comma 2, lettera h e l'art.459 del D.L.vo n. 297



del 16.04.1994, dell'art. 25, comma 5 del D.L. n. 165/2001 e dell'Art.1 comma 83 legge n. 107 del 13 luglio 2015, sovrintendono ad una molteplicità di compiti tra cui quello di

- collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso;
- collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni;
- controllare le presenze dei docenti alle attività collegiali programmate e quelle giornaliere
- curare il recupero i permessi brevi annotando su apposito registro;
- annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti
- controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate);
- effettuare comunicazioni di servizio;
- diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso
- controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso
- svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso;
- vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689
- partecipare alle riunioni di staff

n.2 Responsabili di laboratorio **informatico**: docenti con il compito di controllare e verificare in avvio di anno scolastico dei beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi ; di indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio, di cui ha la responsabilità; di formulare un orario di utilizzo del laboratorio per le classi; di controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti, anomalie



e rotture; di controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti

n.1 Animatore digitale docente con compiti di realizzazione di attività di formazione e di adozione di soluzioni digitali innovative come previsto dal PNSD

n.1 Team digitale per l'innovazione digitale, composto da docenti con competenze digitali che lavorano a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale

n.1 docente Coordinatore dell'educazione civica con il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Coordinatori di classe e di sezione: docenti individuati dal Dirigente scolastico per occuparsi della stesura del piano didattico della classe; informare il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e su eventuali problemi emersi. Essi sono il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; coordinano le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES) ; compilano la Programmazione di classe ; partecipano alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).

n.1 NIV costituito da docenti che hanno funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il NIV si occupa dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto;

della stesura e/o aggiornamento del RAV; dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction;



della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

n. 1 Responsabile del registro elettronico docente che si occupa di definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico, organizza formazioni per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico, abilita docenti all'utilizzo dell'applicativo Axios, distribuisce le credenziali, interviene tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico, controlla periodicamente la compilazione dei registri, collabora con l'Ufficio di Segreteria

n. 1 Referente INVALSI docente che ha il compito di effettuare un controllo del materiale INVALSI; coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI; fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria Coordinatori di classe/ sezione con compiti di referenti di classe/sezione per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica; analizzare i dati delle prove effettuate dalla scuola come esiti dei risultati standardizzati

n.1 Commissione anticovid per il protocollo di sicurezza coordinata dal Dirigente Scolastico., ha lo scopo di verificare la puntuale applicazione delle procedure di igiene, prevenzione e protezione adottate per l'emergenza COVID-19, nonché di tutte le altre misure di prevenzione, protezione già disposte ordinariamente a scuola compiti di:

a) analisi e monitoraggio della situazione epidemiologica della scuola in ordine al contenimento del contagio e predisposizione ed approvazione dei protocolli sicurezza e dei regolamenti interni con particolare attenzione alla ripresa delle attività lavorative, della ripresa delle lezioni a settembre 2021;

b) espressione di parere in ordine all'integrazione del DVR - Valutazione del rischio da infezione da coronavirus in ambiente di lavoro e individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione e per la procedura di sicurezza per la gestione dell'emergenza agente biologico coronavirus, per quanto attiene il rischio specifico da emergenza COVID-19



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	La docente con nomina di Primo Collaboratore del D.S. svolge le seguenti attività in team con gli altri collaboratori: □ azione di supporto al D. S. nella gestione complessiva dell'Istituzione scolastica; □ sostituzione del D. S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi; □ controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; □ valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico; □ coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali; □ coordinamento degli insegnanti responsabili delle diverse sedi o plessi dell'istituto; □ presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico; □ collaborazione con il D. S. per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e verifica delle presenze; □ collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio e cura e custodia delle stesse; □ redazione di atti, firma di documenti e cura dei rapporti con l'esterno; □ relazioni con il personale scolastico, con le	2
----------------------	---	---



famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse; □ vigilanza sulla gestione dei permessi d'entrata e di uscita e verifica; □ collaborazione con gli Uffici di segreteria nell'organizzazione delle ore di supplenze brevi e/o a lungo termine, nel rispetto della normativa vigente; □ comunicazione al D. S. per iscritto di ritardi reiterati trasmessi dai responsabili dei plessi; □ comunicazione al D. S. di tutte le indicazioni dei coordinatori di interclasse, dei referenti di progetto, delle commissioni di lavoro, delle FF.SS. e dei diversi referenti; □ verifica delle condizioni per la concessione dei permessi al personale docente trasmesse dai responsabili dei plessi; □ controllo del rispetto del regolamento d'Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); □ collaborazione con il D.S.G.A. per il coordinamento delle attività implementate, dei permessi ed esigenze del personale A.T.A.; □ collaborazione con il D. S. e con gli uffici amministrativi per l'organizzazione delle attività relative agli OO.CC; □ coordinamento ed organizzazione per la realizzazione del PTOF; □ supporto alle azioni PON, POR e PNRR; □ coordinamento delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open-Days; □ partecipazione secondo le indicazioni del D.S. alle riunioni mensili di staff e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro; □ intervento sull'orario in caso di sciopero del personale.

Funzione strumentale

Area 1 - AGGIORNAMENTO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' GESTIONE POF – T (PDI. ED. CIVICA); Area 2 - FORMAZIONE E

5



AGGIORNAMENTO – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI. Area 3 - INTERVENTI A FAVORE DEI DISCENTI: POTENZIAMENTO DELL'INCLUSIONE. DISPERSIONE E INTERVENTI PER GLI STUDENTI E LE FAMIGLIE Area 4 - RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, EVENTI. INIZIATIVE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE Area 5 – VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO E QUALITA'

Capodipartimento

Funzioni: - concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; - comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; - programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche da proporre ai consigli di interclasse; - esame risultati INVALSI (Scuola Primaria) e proposte di attività; - progettazione attività didattico educative annuali con particolare attenzione alle competenze chiave d'istituto e alle competenze di cittadinanza e costituzione; - progettazione UDA per disciplina con particolare attenzione alle competenze chiave d'istituto, alle competenze di cittadinanza e costituzione; - predisposizione prove in ingresso, prove strutturate, compiti di realtà, simulazione INVALSI. per classi parallele e distribuirle nelle varie sezioni e classi; - concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico; - comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni; - programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche da proporre ai consigli di interclasse.; - esame risultati INVALSI e proposte di attività; - progettazione attività didattico educative annuali con particolare attenzione alle

4



competenze chiave d'istituto e alle competenze di cittadinanza e costituzione; - progettazione UDA per disciplina con particolare attenzione alle competenze chiave d'istituto, alle competenze di cittadinanza e costituzione; - individuazione attività di accoglienza; - iniziative di istituto e di plesso: individuazione date e luoghi;

Responsabile di plesso

Azioni di routine - Effettua comunicazioni telefoniche di servizio; - organizza- sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; - ritira i materiali in sede centrale e, viceversa, provvedere alla consegna; - diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso; - organizza un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; - riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso - controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; - controlla la cassetta e/o le cassette di primo soccorso secondo le istruzioni. Relazioni - con i colleghi e con il personale in servizio è punto di riferimento organizzativo; - sa porsi in momenti topici, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; - riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; - raccoglie e si fa portavoce di richieste, stimoli, proposte di miglioramento organizzativo; - accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, - presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; - con gli alunni rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di

5



norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); - organizza l'entrata e l'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni; - raccoglie adesioni ad iniziative di carattere generale e riferisce al Dirigente o suo collaboratore; - cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; - è punto di riferimento per i rappresentanti di classe; - accoglie ed accompagna personale dell'ASL, del Comune, etc. in visita nel plesso; - controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; - controlla che l'attività dei rappresentanti editoriali sia conforme a quanto previsto da circolari e avvisi; - effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente. Organizzazione - raccoglie e prende nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di consigli di classe; - fa fronte ai "piccoli" problemi del plesso che esulano dall'intervento della Direzione o, in emergenza, in attesa di interventi specifici; - è referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola e relazionarsi con le figure di sistema per la sicurezza (DS, RSPP, ASPP etc - prende visione dei danni vari dell'edificio e notifica repentinamente alla Direzione; - segnala i rischi, con tempestività - coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e cura la documentazione. Vigilanza - controlla le autorizzazioni ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso; - cura e controlla il



	<p>registro delle firme del personale in servizio; - controlla la posta elettronica del plesso per procedere alla stampa di avvisi, circolari e documenti da notificare al personale del plesso.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>- Partecipa alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio; - controlla e verifica, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal Direttore SGA, i beni contenuti in laboratorio, avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; - indica il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; - formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono; - cura la tenuta della registrazione delle entrate e delle uscite dal Laboratorio da parte di tutto il Personale e delle classi; - controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e</p> <p>rotture sull'apposito registro da segnalare al Direttore SGA; - si relaziona con il responsabile della rete informatica e della sicurezza informatica merito a variazioni strutturali della rete LAN ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; - controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo al Direttore SGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; - redige alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, con indicazione dei punti di forza e criticità, -</p>	2



segnala eventuali situazioni di rischio; - in caso di guasti (e in attesa di riparazione) provvede alla segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio.

Animatore digitale

L'Animatore digitale e il team per l'innovazione digitale supportano e accompagnano adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, anche attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e i docenti del Team sono promotori, anche in rete con altre istituzioni scolastiche o soggetti esterni, delle seguenti azioni: - formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; - coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; la pratica di una metodologia comune; informazione su

1



	<p>innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>- Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; - Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; - Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI...); - Promuove l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica; - Coordina le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie; - Favorisce momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche; - Favorisce il confronto e scambio di esperienze e materiali; - Gestisce, in collaborazione con le F.F.S.S, la galleria immagini e video del sito web.</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte per l'a.s. 2022-2023 come previsto dalla legge n. 234/2021</p>	1
Referente educazione civica	<p>1. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; 2. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica</p>	1



attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; 3. Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali Autori /enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; 4. Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; 5. Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; 6. Socializzare le attività agli Organi Collegiali, 7. Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; 8. Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; 9. Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; 10. Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); 11. Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; 12. Coordinare le riunioni



con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; 13. Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; 14. Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; 15. Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; 16. Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; 17. Contribuire all'elaborazione della Rendicontazione sociale con le FS al Pof; 18. Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; 19. Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità



Gruppo di lavoro per l'inclusione	elaborare il Piano Annuale di Inclusione (PAI); - supportare il Collegio dei Docenti nella definizione delle linee generali e nella realizzazione del Piano per l'Inclusione; - supportare i docenti contitolari e i consigli di interclasse nell'attuazione dei PEI; - collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per la realizzazione del Piano di inclusione e dei PEI; - supportare il Dirigente Scolastico nella quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno; - collaborare nella FS per l'inclusione nel seguire i casi problematici, anche organizzando esperienze di tutoraggio con docenti e tra gli alunni; - monitorare in itinere e a conclusione il raggiungimento degli obiettivi del PAI.	11
-----------------------------------	--	----

nucleo interno di valutazione	Monitoraggio, rilevazioni e tabulazioni: Supporto Team Digitale Compiti: □ Aggiornare e rivedere il RAV di istituto; □ elaborare il Piano di Miglioramento di istituto in collaborazione con le FFSS; □ provvedere alla stesura della documentazione di supporto; □ avviare, in collaborazione con gli altri componenti, procedure di comunicazione interna ed esterna; □ raccogliere tutte le informazioni sui processi, sui risultati ecc. che possano essere utili per la stesura del piano; □ elaborare strumenti per l'autovalutazione e la rilevazione dell'opinione degli stakeholder (questionari, focus group, ecc.); □ avviare il processo di rendicontazione sociale.	11
-------------------------------	--	----

Comitato di valutazione	Il Comitato ai sensi del comma 129 dell'art.1 della L. 107/2015 individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della	6
-------------------------	--	---



qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

Referenti commissione mensa scolastica	docenti interni della scuola dell'infanzia e primaria con compiti di collaborazione e supporto all'organizzazione e sicurezza nel servizio di refezione scolastica	2
Coordinatori di classe/	• favorire l'attuazione dell'insegnamento	40



sezione con compiti di referenti di classe/sezione per favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica

dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto; • facilitare lo sviluppo di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; • verificare, per le classi/sezioni affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di valutazione; • collaborare con il referente della scuola per l'educazione civica, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza le eventuali criticità da affrontare; • proporre, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe/sezione, al fine delle valutazioni intermedie e finali, l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo conto dei criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione;

referente INVALSI

Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove Coordinare lo smistamento alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Funzione Strumentale qualità e autovalutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per

1



	favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento Comunicare e informare il Collegio dei Docenti sui risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.	
Commissione orario	Elaborazione degli orari di servizio dei docenti, avendo presenti i criteri adottati in sede collegiale	4
Commissione formazione delle classi e sezioni	Formare classi e sezioni di nuova istituzione, avendo presenti i criteri adottati dagli organi collegiali.	4
Referente UNICEF	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere proposte progettuali inerenti il tema della tutela dei Diritti dell'infanzia e del bambino, coordinandosi con le FF.SS., con i Consigli di Interclasse/Intersezione e le strutture esterne;• Attivare prassi educative volte promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;• Promuovere percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni;• Contattare e coordinarsi con il Responsabile UNICEF di zona;• Contattare e coordinarsi con gli Enti Locali e le Istituzioni del territorio per attivare progetti in rete o intese;• Stesura di relazione di verifica finale con proposte di miglioramento per l'a.s. successivo	1
Coordinatori di classe e di sezione	Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari che extra-curricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e	40



organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e in quelle in cui sono nuovi inserimenti; Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici del consiglio di classe, fatte salve le competenze del dirigente. Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle fra di loro. Informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Alla nomina di coordinatore di classe è connessa la delega a presiedere le sedute del Consiglio di classe, interclasse, intersezione quando ad esse non intervenga il dirigente scolastico

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	insegnamento nella area comune e religione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	26
Docente di sostegno	attività di insegnamento nelle sezioni in cui è inserito uno o più alunni con disabilità	5



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	insegnamento area comune e religione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	56
------------------	---	----

Docente di sostegno	insegnamento nelle classi dove sono inseriti uno o più alunni con disabilità Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	40
---------------------	---	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: □ attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; □ emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; □ predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma - Annuale; □ definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; □ cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; □ predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; □ cura l'istruttoria delle attività contrattuali; determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; □ valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; □ gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; □ gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

DE CRISTOFARO EMILIA FRANCESCA PERSONALE preparazione e trasmissione dei fascicoli del personale ad altre istituzioni scolastiche; collaborazione con gli Assistenti Amm. alla predisposizione contratti , prog. PON, ecc.; PROTOCOLLO Trasmissioni e Pubblicazioni al sito circolari: interne, comunicazioni scioperi, ecc... ricevimento – registrazione - trasmissione della corrispondenza e relativo archivio nel



titolario, smistamento e archiviazione; pubblicazione all'albo della scuola e sul sito dell'istituto di atti e documenti di propria pertinenza- Amministrazione Trasparente in collaborazione dei colleghi. tenuta registro del protocollo informatizzato; invio credenziali al personale e famiglie registro elettronico AXIOS. AFFARI GENERALI comunicazioni agli enti preposti per eventuali interventi ordinari o straordinari di manutenzione; convocazione consigli di classe; convocazione degli organi collegiali e relativa notifica agli interessati (consiglio d'istituto, giunta esecutiva, collegio dei docenti, assemblea del personale ATA, riunione della RSU); Addetto alla tenuta del registro di conto corrente postale

Ufficio acquisti

ricezione mattutina delle comunicazioni da parte del personale per eventuali assenze adempimenti per la liquidazione delle competenze al personale supplente breve e saltuario e relativo aggiornamento delle competenze sul SIDI (nuova procedura);PROTOCOLLO registrazione a protocollo dei documenti in uscita di propria competenza; AFFARI GENERALI Richiesta casellario giudiziale per i nuovi assunti Richiesta DURC - CIG - verifica EQUITALIA per pagamenti superiori a 10.000 euro - accertamenti regolarità imprese compilazione ed invio certificazione unica ; liquidazione dei compensi accessori FIS al personale della scuola ed invio all'SPT dei relativi elenchi per il pagamento con il Cedolino Unico; liquidazione e pagamento al personale scolastico degli emolumenti relativi a tutti i progetti NON finanziati dal FIS; predisposizione atti di determina dirigenziale per il pagamento delle competenze in genere; predisposizione ed invio telematico del Modello F24EP per il versamento delle ritenute; supporto alla predisposizione del modello 770 ed invio telematico; supporto alla predisposizione della dichiarazione IRAP e trasmissione telematica; supporto e collaborazione con il DSGA nell'espletamento degli adempimenti PON-POR e progetti vari; tenuta degli atti relativi a pagamenti (mandati); registrazione in bilancio degli impegni ed emissione dei mandati di pagamento; gestione della Piattaforma



Certificazione Crediti (PCC) supporto alla predisposizione e trasmissione della comunicazione compensi accessori (ex Pre96); cura delle rilevazioni oneri e monitoraggi sulla piattaforma SIDI tenuta degli atti relativi alle riscossioni (reversali); registrazione in bilancio degli accertamenti ed emissione delle reversali di incasso; supporto alla predisposizione del conto consuntivo (bilancio) supporto alla tenuta del giornale di cassa e alle verifiche relative supporto alla predisposizione del programma annuale di previsione (bilancio) INVENTARIO scarico del materiale dichiarato obsoleto, fuori uso o mancante per altre cause; tenuta e chiusura annuale dei registri di inventario (compreso il registro dei beni allocati nei laboratori/reparti) con i relativi movimenti di entrata e di uscita; MAGAZZINO apposizione sulle fatture del timbro per la certificazione di regolare fornitura e congruità dei prezzi (forniture di beni) o di avvenuta prestazione (servizi periodici); gestione del magazzino materiale pulizia e cancelleria; predisposizione degli atti per le gare per l'acquisto di beni e servizi; predisposizione degli ordini di acquisto e degli allegati previsti dalla normativa CONSIP; raccolta delle offerte e formulazione dei prospetti comparativi; redazione dei verbali di collaudo per i materiali inventariabili ricevimento e controllo del materiale ordinato e loro distribuzione al personale che ne ha fatto richiesta segnalando al DSGA eventuali situazioni dubbie a causa di continue richieste o altro; richiesta del CIG; tenuta del registro (AXIOS) di carico e scarico di facile consumo;

Ufficio per la didattica

ricezione mattutina delle comunicazioni da parte del personale per eventuali assenze ricezione posta elettronica ordinaria e PEC DIDATTICA adempimenti relativi al RAV; adempimenti relativi alle prove Invalsi; adempimenti relativi agli alunni diversamente abili L.104; adempimenti ordinari relativi al registro elettronico assegnazione docenti a T.I. - T.D. e S.T. alle classi (Password famiglie, docenti e ATA) controllo e registrazione sul registro dei c.c.p. del pagamento del contributo volontario; digitazione al



SIDI, nei tempi previsti dal MIUR, dei dati relativi all'anagrafe alunni e alle statistiche periodiche e finali relative agli alunni iscrizione degli alunni e loro immatricolazione; predisposizione degli atti nei rapporti con le famiglie, con il Comune e con il Tribunale dei Minori per gli alunni inadempienti relativamente all'obbligo scolastico; predisposizione degli elenchi per l'adozione dei libri di testo; predisposizione dei sussidi, buoni libri e borse di studio; predisposizione delle pagelle degli alunni; registro dei certificati degli alunni; registro generale degli alunni; rilascio dei certificati di iscrizione e frequenza, sostitutivi, attestati di studio per vari uso, certificati degli alunni in genere; tenuta dei fascicoli e documenti alunni anche alla luce del codice della privacy; trasmissione all'AIE dei testi adottati nell'Istituto per le varie classi e per le varie discipline; trasmissione dei fascicoli personali degli alunni ad altre istituzioni scolastiche; compilazione delle schede di valutazione; dati per la formulazione degli organici (numero alunni); cura delle pratiche per le visite guidate e viaggi di istruzione; corrispondenza con le famiglie degli alunni; gestione mensa scuola materna (rapporti con la ditta fornitrice dei pasti per la mensa, rapporti con l'ente comunale, comunicazione delle intolleranze alimentari) cura delle pratiche di infortunio degli alunni (trasmissione all'assicurazione, all'INAIL e all'autorità di pubblica sicurezza entro le 48 ore successive)

Ufficio per il personale A.T.D.

ricezione mattutina delle comunicazioni da parte del personale per eventuali assenze digitazione su PERLA PA (ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI) dei contratti stipulati con esperti esterni e i compensi a loro erogati (30 giugno e 31 dicembre), degli incarichi conferiti o autorizzati al personale interno (entro 15 giorni) e dei compensi erogati nell'anno precedente al personale interno (30 giugno); predisposizione dei decreti delle ferie maturate e non godute; predisposizione dei contratti o convenzioni con esperti esterni o associazioni; convocazione degli aspiranti supplenti per la sostituzione del personale



docente ed ATA assente; cura delle graduatorie degli aspiranti supplenti docenti ed ata; cura delle graduatorie interne per l'individuazione di eventuale personale soprannumerario docente e ATA; cura delle pratiche relative al pensionamento/cessazione dal servizio del personale docente ed ata, comprese le pratiche di reversibilità; gestione di tutte le pratiche relative alla piattaforma ISTANZE ON LINE e POLIS gestione pratiche del Fondo Espero istruttoria delle pratiche relative al TFR e relativo invio telematico nei termini di legge; predisposizione dei decreti di assegnazioni di ore eccedenti curriculari, nonché di ore aggiuntive di insegnamento; predisposizione dei decreti di autorizzazione per collaborazioni plurime; predisposizione dei decreti riferibili allo stato giuridico del personale scolastico; predisposizione delle ricostruzioni della carriera, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali; richiesta di emissione dei decreti di passaggio di ruolo da parte dell'USP e relativo invio alla RTS per il visto di regolarità; stipula contratti a T.I. o T.D. con conseguente loro digitazione al SIDI e al sistema interno ed invio alla RTS (nuova procedura); predisposizione dell'elenco dei contratti ex art. 15 D.Lgs. 33/2013 supporto per la formulazione dell'organico ATA tenuta del registro dei contratti dei supplenti; tenuta registro delle convocazioni degli aspiranti supplenti; supporto alla digitazione al SIDI, nei tempi previsti dal MIUR, dei dati per la formulazione degli organici; gestione della piattaforma PUNTO EDU - INDIRE per la formazione del personale neo immesso in ruolo (iscrizione, password, ecc) gestione delle dichiarazioni di rito del personale all'atto dell'accoglienza; gestione e registrazione, nonché trasmissione telematica, delle assenze del personale scolastico e loro rendicontazione periodica, comprese le assenze per malattia (formalizzazione, verifica documentazione probatoria, digitazione su ASSENZE NET se soggette a decurtazione e digitazione mensile sul SIDI per tipologia, prelievo dell'attestato di malattia dal cassetto INPS, richieste di



visite medico fiscali di controllo e collegiali, ecc); predisposizione delle nomine di affidamento degli incarichi retribuiti con il FIS (personale docente ed ATA); predisposizione dei decreti di conferma in ruolo del personale; predisposizione del piano di ferie estivo del personale ATA dopo aver curato tutta l'istruttoria; redazione dei certificati cumulativi di servizio del personale avendo cura di menzionare le assenze che hanno riflessi sul TFR (sciopero o altre senza assegno), sulla quiescenza, sul TFS o altro; rilevazione permessi L. 104/92 supporto al DSGA per l'organizzazione del personale ATA sui progetti scolastici pomeridiani e gestione delle turnazioni per lo straordinario con la relativa predisposizione degli ordini di servizio/autorizzazione, con rendicontazione personale mensile delle ore di straordinario pro-capite al netto dei permessi orari usufruiti; tenuta dei fascicoli del personale (conservazione degli atti) anche alla luce del codice della privacy; tenuta del registro dei decreti dirigenziali; tenuta scrupolosa ed aggiornata dello stato giuridico e di servizio del personale, fin dal ricevimento del fascicolo;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo intesa Osservatorio sulle povertà educative diocesano Caritas – Eupolis- scuole del territorio

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

partecipazione al progetto di ricerca relativo alle povertà educative «Educ-Azione» promosso dall'Osservatorio sulle povertà educative diocesano della Caritas e dalla associazione Eupolis con 3 altre scuole del territorio, finalizzata ad analizzare il fenomeno della povertà educativa nel territorio della Diocesi di Aversa, valutando eventuali correlazioni con indicatori socio economici locali e la ricaduta sulla vita scolastica e professionale degli alunni, analizzando i dati di disfrequenza e/o dispersione negli anni 20-21 e 21-22 e i dati sintetici di valutazione,.



Denominazione della rete: protocollo intesa Cidis Onlus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

la scuola, già nell'a.s. 2021-2022, ha attivato una convenzione con CIDIS Onlus, associazione che opera a livello nazionale ed europeo per promuovere la cultura dell'accoglienza e costruire integrazione. Essa, attraverso esperti formatori, organizza e promuove periodicamente per le istituzioni scolastiche corsi di formazione e aggiornamento professionale gratuiti per docenti ed eventi culturali e formativi per l'aggiornamento italiano L2. Date le caratteristiche dell'istituzione scolastica, l'elevato numero di alunni stranieri iscritti e frequentanti, gli obiettivi di miglioramento dei risultati scolastici indicati nel prossimo POF-t 2022- 2025, si è resa indispensabile per i docenti una specifica formazione linguistico-culturale, quale principale strumento per soddisfare i bisogni educativi degli studenti.

Denominazione della rete: protocollo di intesa associazione DIE -UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR



ORSOLA BENINCASA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

attività di ricerca nell'ambito del Programma "Territorio, scuola e comunità. Traiettorie e reti in un contesto periurbano". Esso prevede la conduzione dell'analisi del contesto con l'utilizzo di metodologie quali-quantitative, cercando di osservare, ricostruire e valutare il livello di interazione tra le istituzioni locali del territorio in cui insiste l'istituzione scolastica e la relativa platea, non concentrandosi solo sul dentro dell'istituzione, ma andando ad indagare anche sul fuori.

Denominazione della rete: Partenariato SCUOLA VIVA "Il girotondo delle diversità": i racconti, le rappresentazioni ed i suoni dell'amore e della solidarietà



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La nuova annualità di "Scuola viva" si avvale dell'esperienza maturata nella scorsa edizione, e afferma quanto la rete e le attività sul territorio rappresentino una effettiva e concreta evoluzione di miglioramento della offerta formativa, nell'ottica dell' obiettivo prioritario della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi laboratoriali e creativi che trasmettano il significato di diversità come ricchezza sociale e relazionale. L'interazione del percorso educativo con associazioni che operano nell'educazione non formale propone una programmazione per sfondo integratore, dove le competenze degli educatori delle associazioni, dei docenti tutor realizzano esperienze articolate . Il Teatro nel Baule propone il progetto teatrale "Verso nuovi orizzonti". Al centro un burattino alto 3,5 metri rappresentante Amal (speranza) giovane rifugiata che ha attraversato il continente europeo a piedi per portare l'attenzione sulle storie di milioni di giovani rifugiati, dalla Siria fino a Manchester, passando per Napoli,. Alla attività di formazione del teatro si correlano le esperienze musicali proposte da Radici Aeree e la Balena, "il gioco sonoro" con lo sviluppo della dimensione musicale e motorio-espressiva, della produzione d'insieme con voce, danza e strumenti ed un viaggio alla ricerca della propria identità, delle radici, con la danza dei popoli antichi. Lo yoga per i bambini servirà per socializzare con attività e discipline psicofisiche, ginnastiche del corpo e della respirazione, finalizzate alla meditazione e al rilassamento. I genitori saranno coinvolti attraverso attività congiunte che



consolideranno la relazione genitoriale/educativa e la partecipazione a scuola. Il progetto prevede monitoraggio, valutazione e rendicontazione sociale che coinvolge stakeholder del territorio. La scuola ricade in una area del Comune di Aversa, caratterizzata da condizioni di disagio degli alunni in età infantile. Le più evidenti difficoltà possono essere sintetizzate:

1. la disaffezione verso i percorsi di apprendimento formale (con il conseguente pericolo di dispersione scolastica e/o mancato conseguimento dell'obbligo scolastico)
2. condizioni socio culturali di marginalità per i bambini e ragazzi (difficoltà economiche, arretratezza culturale, appartenenza a sub culture specifiche, immigrazione, disabilità, ecc)
3. le difficoltà comunicative e relazionali che si riscontrano tra gli attori della comunità scolastica, dovute a fattori di natura sociale e culturale

Da ciò è necessario progettare strategie d'intervento per favorire lo sviluppo identitario dei più piccoli, la partecipazione attiva nei contesti sociali, il processo di coesione sociale ed di inclusione di tutte le diversità.

Denominazione della rete: **Partenariato progetto**

P.L.A.C.E

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI TFA sostegno

Azioni realizzate/da realizzare

- attività di tirocinio per TFA Sostegno

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

scuola accreditata con Decreto direttoriale USR Campania per le
attività previste per il tirocinio TFA sostegno

Denominazione della rete: TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO SUOR ORSOLA BENINCASA DI NAPOLI- scienze della formazione primaria



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: scuola accreditata con Decreto direttoriale USR Campania per le attività previste per il tirocinio Scienze della formazione Primaria (II, III, IV e V annualità)

Denominazione della rete: TIROCINIO CON UNIVERSITA' VARIE TFA SOTEGNO scuola dell'infanzia e primaria

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: scuola accreditata con Decreto direttoriale USR Campania per le attività previste per il tirocinio TFA sostegno



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento PNSD/PNRR

percorsi di formazione destinati all' Animatore Digitale, al Team dell'innovazione e a tutti i docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto STEM UP- L'EVOLUZIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E SOCIOEMOTIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'obiettivo principale del progetto è quello di studiare l'evoluzione delle capacità cognitive e socioemotive degli studenti nella scuola primaria, supportandone lo sviluppo attraverso due programmi di potenziamento realizzati dal team di ricerca. Tali programmi prevedono una serie di attività didattiche volte a migliorare le capacità cognitive e socio-emotive nel corso dell'anno scolastico e verranno proposti ai bambini dagli insegnanti delle classi 2°, 3°, 4°, e 5°, dopo una formazione da parte del team di ricerca.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodologie di insegnamento della lingua italiana L2

Percorso di formazione per i docenti tenuto da esperti dell'associazione CIDIS onlus per potenziare le competenze di insegnamento relative all'insegnamento dell'italiano L2 ed eventi culturali e formativi, in funzione dei bisogni dell'utenza caratterizzata da un numero consistente di alunni stranieri. Date le caratteristiche dell'istituzione scolastica, l'elevato numero di alunni stranieri iscritti e frequentanti, gli obiettivi di miglioramento dei risultati scolastici indicati nel prossimo POF-t 2022-2025, si rende indispensabile per i docenti una specifica formazione linguistico-culturale, quale principale strumento per soddisfare i bisogni educativi degli studenti. Approfondimenti teorici e attività laboratoriali a cura di un formatore esperto, erogati in modalità mista (presenza ed online)



per una durata di 10 ore . I incontro - Valorizzare i repertori plurilingue del gruppo classe II incontro – Osservare le competenze in Italiano L2 dell’allievo con background migratorio (online) III incontro – Osservare le competenze in Italiano L2 dell’allievo con background migratorio IV incontro - Strumenti e strategie per la semplificazione dei testi e la facilitazione linguistica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese
Destinatari	docenti ambito linguistico-antropologico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti competenze metodologiche e didattiche per una scuola inclusive

percorsi di formazione per lo sviluppo di competenze finalizzate all'inclusione e alla integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Narratività e argomentazione: competenze per l'infanzia

sviluppo dei linguaggi espressivi ed argomentativi per il racconto dell'esperienza personale e il dialogo con l'altro. L'attività sarà organizzata in maniera coordinata con altre scuole in rete, in relazione alle risorse finanziarie disponibili

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

PNSD-PNRR Potenziamento delle competenze digitali

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Formazione di base e specifica per l'assistenza alla persona (collaboratori scolastici)

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

associazioni di categoria



Aggiornamento sulle procedure relative alla dematerializzazione, trasparenza amministrativa, GDPR, sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione e aggiornamento del personale ATA finalizzata al miglioramento continuo si avvarrà di corsi organizzati dall'USR o dall'Ambito Campania 08, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate autonomamente o in rete con altre scuole che condividono comuni bisogni formativi.